

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per scegliere il nuovo presidente della Repubblica 1.011 grandi elettori nell'aula di Montecitorio Oggi la prima votazione

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

ROMA - Si vota per il nuovo presidente della Repubblica. È il momento delle schede, in una vicenda che - nei fatti - ha avuto inizio con le dimissioni di Giovanni Leone. C'è molta attesa intorno alla scelta di Montecitorio della Camera riunite. C'è un interesse diffuso nell'opinione pubblica, mentre continua un'attività politica eccezionalmente intensa.

Quando stiamo per avere inizio le votazioni, non vi è ancora quel largo accordo tra le forze democratiche che potrebbe rendere possibile, in breve tempo, la fumata bianca, cioè la formazione di una sicura maggioranza presidenziale. La situazione è tuttavia aperta: non vi sono scontri e contrapposizioni irriducibili in atto, e anzi le polemiche sembrano essere attenuate; non vi sono rotture. La strada di una soluzione rapida e positiva appare quindi percorribile.

Gli organi dirigenti dei partiti si vanno riunendo secondo calendari sempre più incalzanti. Nel pomeriggio di oggi, a via delle Botteghe Oscure, la Direzione del PCI, sotto la presidenza di Enrico Berlinguer, ha discusso i problemi legati alla successione al Quirinale. Con questo riunione è stato ribadito l'atteggiamento del Partito sulla Presidenza della Repubblica. I comunisti, fin dai primi contatti con gli esponenti degli altri partiti democratici, hanno sostenuto che la scelta del capo dello Stato doveva essere espressione di una « volontà di grande rilievo, e non frutto di un ampio accordo tra tutte le forze democratiche ».

Un accordo basato sul rifiuto delle pregiudiziali di ogni tipo. Detto questo, il PCI non ha mancato di aggiungere una preferenza per un candidato non democristiano. Quindi, sa che si tratti di una persona comunista, che si tratti di un socialista o di un democratico appartenente ad altri settori, la candidatura per la Presidenza della Repubblica dovrà essere discussa e decisa insieme agli altri partiti democratici.

Prima della riunione della Direzione del PCI, il compagno Gian Carlo Pajetta ha avuto un colloquio con il segretario della DC, Zaccagnini. La notizia è stata ripresa da alcune fonti di informazione. E Pajetta, informato dai giornalisti, ha detto: « Leppa, che le onegrazie hanno dato merito di un mio incontro con Fon Zaccagnini, mi ha raccontato che era un riproposto di avere un dai tempi anni della vicenda dell'on. Moro. Si è trattato di un normale scambio di idee sulla situazione, e naturalmente il discorso ha riguardato anche la questione della prossima elezione del presidente della Repubblica, circa la quale la Direzione del nostro Partito è stata sempre stata assai chiara. Secondo alcune informazioni, Pajetta ha così concluso: « Non abbiamo cercato di commettere alcun compromesso, la richiesta di fare un trattato e bene ».

Fino al terzo scrutinio necessari 674 voti

ROMA - Aperta quindi è la Direzione del PCI, la vicenda dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica, circa la quale la Direzione del nostro Partito è stata sempre stata assai chiara. Secondo alcune informazioni, Pajetta ha così concluso: « Non abbiamo cercato di commettere alcun compromesso, la richiesta di fare un trattato e bene ».

La situazione è tuttavia aperta: non vi sono scontri e contrapposizioni irriducibili in atto, e anzi le polemiche sembrano essere attenuate; non vi sono rotture. La strada di una soluzione rapida e positiva appare quindi percorribile.

Gli organi dirigenti dei partiti si vanno riunendo secondo calendari sempre più incalzanti. Nel pomeriggio di oggi, a via delle Botteghe Oscure, la Direzione del PCI, sotto la presidenza di Enrico Berlinguer, ha discusso i problemi legati alla successione al Quirinale. Con questo riunione è stato ribadito l'atteggiamento del Partito sulla Presidenza della Repubblica. I comunisti, fin dai primi contatti con gli esponenti degli altri partiti democratici, hanno sostenuto che la scelta del capo dello Stato doveva essere espressione di una « volontà di grande rilievo, e non frutto di un ampio accordo tra tutte le forze democratiche ».

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

Entro l'anno impegnative scadenze Cosa si sono detti sull'economia Andreotti e i partiti

Conversazione con Napolitano e Barca - Le misure contro le evasioni fiscali - Come verrà ridotto il deficit pubblico - Insufficienti gli interventi per il Mezzogiorno - Provvedimenti per l'edilizia

ROMA - Ritardi, rinvii, incertezze che, nel campo della politica economica hanno segnato la iniziativa del governo in questi mesi, rendono per tanti aspetti più problematiche le prospettive prossime e meno prossime della situazione sociale e produttiva del paese, debbono essere rapidamente superati. Gli impegni del vertice tra il presidente del consiglio e i segretari dei partiti della maggioranza si muovono in questa direzione. Alla luce di questo vertice, quali misure di politica economica verranno ora adottate? E, innanzitutto, quali problemi hanno formato oggetto dei vari incontri tra il presidente del consiglio, alcuni ministri ed i rappresentanti delle segreterie e delle commissioni economiche dei partiti della maggioranza, che hanno preparato la riunione tra Andreotti e i cinque segretari?

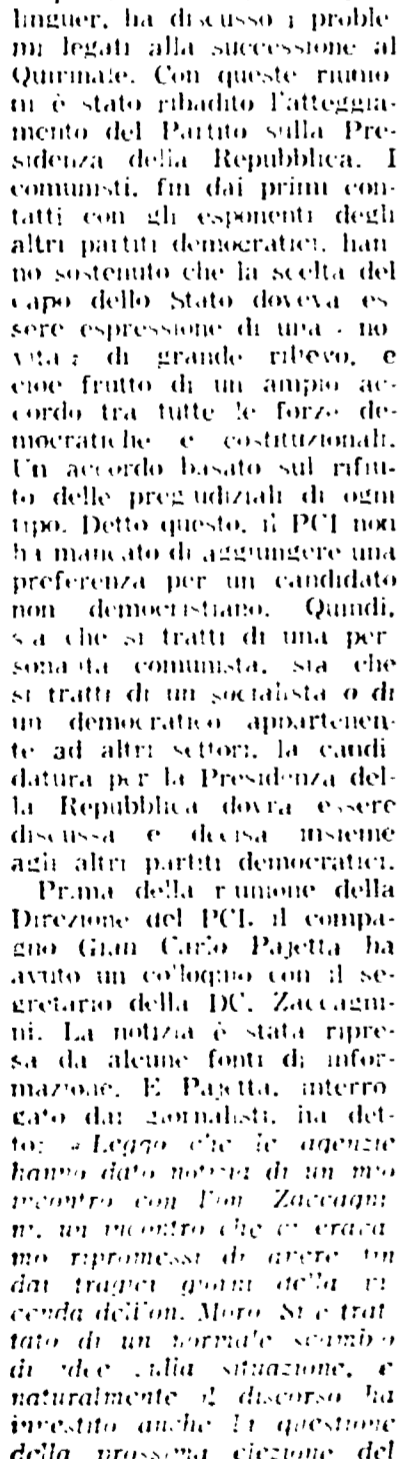
In questi incontri - ci dice il compagno Napolitano che vi ha partecipato in rappresentanza del PCI insieme con Barca, Alinovi e Colajanni - sono stati ampiamente discussi alcuni dei problemi che il presidente del consiglio aveva sollevato con la sua lettera dell'8 giugno all'on. Andreotti: in particolare il problema dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, del rilancio dell'edilizia, della attuazione delle leggi di programmazione e di spesa, cui sono legati sia il sostegno e lo sviluppo immediato della occupazione sia il rinnovamento strutturale della nostra economia e l'allargamento della base produttiva del paese. I comunisti hanno ribadito valutazioni critiche e preoccupazioni ed hanno formulato proposte concrete.

« Consideriamo positivo - rileva Napolitano - il fatto che critiche e preoccupazioni analoghe siano state espresse dai rappresentanti di altri partiti, che alcune risposte positive sono state date dal governo, che si sia manifestata una volontà di collaborazione più sostanziale e concreta tra maggioranza e governo per risolvere realmente un problema tanto della politica degli investimenti e della occupazione ». Naturalmente, aggiunge Napolitano, questo non significa che abbiano ricevuto risposte soddisfacenti su tutte le questioni e che possiamo al complesso sentirci gratificati circa la realtà e piena attuazione del programma di governo e degli impegni presi nel corso delle riunioni del 12, del 26 giugno e del 6 luglio tra i segretari dei partiti e il presidente Andreotti. Vi sono problemi di grande rilevanza e rispetto ai quali siamo particolarmente attenti, su cui non si è deciso e su cui dovrà tenere presto un apposito confronto con il governo.

Un primo problema è stato quello della politica di bilancio. Un'altra questione su cui è stato sottolineato il nostro impegno è quella dell'edilizia. Un'altra questione su cui è stato sottolineato il nostro impegno è quella dell'edilizia. Un'altra questione su cui è stato sottolineato il nostro impegno è quella dell'edilizia.

Un'altra questione su cui è stato sottolineato il nostro impegno è quella dell'edilizia. Un'altra questione su cui è stato sottolineato il nostro impegno è quella dell'edilizia. Un'altra questione su cui è stato sottolineato il nostro impegno è quella dell'edilizia.

Un'altra questione su cui è stato sottolineato il nostro impegno è quella dell'edilizia. Un'altra questione su cui è stato sottolineato il nostro impegno è quella dell'edilizia. Un'altra questione su cui è stato sottolineato il nostro impegno è quella dell'edilizia.



ROMA - I carabinieri davanti alla villa di La Malfa

Dopo minacce al leader repubblicano

Attentato incendiario alla villa di La Malfa

Scagliati ordigni dentro la canna fumaria e dall'esterno dell'edificio sul litorale romano - Un piano delle Br contro il presidente del PRI fra i documenti trovati nel covo scoperto in via Gradoli

ROMA - Il piano era quello di ridurre in cenere la villa dei familiari dell'on. Ugo La Malfa, sul litorale romano: un grappolo di botteglie incendiarie dentro la canna fumaria, altre scagliate dall'esterno contro porte e finestre. Se fossero esplose tutte sarebbe stato un rogo. Le fiamme, invece, si sono sviluppate soltanto in una stanza seminterrata e i vigili del fuoco le hanno domate nel giro di un'ora. Centinaia di libri del leader repubblicano sono andati distrutti, il fumo ha annerito ogni cosa dentro lo chalet, che fortunatamente era disabitato.

L'attentato è stato compiuto nella mattinata del 29 giugno, da almeno due persone. L'unica firma, per ora, è quella tracciata con vernice nera sui muri della villa: una « S » racchiusa in un cerchio il simbolo degli anarchici e una frase: « La Malfa: il proletariato è contro la pena di morte » (è evidente il riferimento alle parole che il leader repubblicano pronunciò la mattina del 16 marzo nel compagno Leoluca Orlando e dell'attentato all'edificio di via Fani). Sul cancello di legno e sul muro di recinzione della villa si leggono altre scritte: « La Malfa bion », « Aut. Op. », « Ognuno al compagno Leoluca » e « BR ». Ma queste scritte a quanto sembra, erano state tracciate tutto un mese fa.

L'inchiesta aperta dalla DIGOS e dai carabinieri, ora, dovrà far luce anche sulla « S » e sul motivo dell'attentato. « Ognuno al compagno Leoluca » è un riferimento al sapore di un pesante « avvertimento », che è giunto dopo il 28 giugno.

Sergio Criscuolo

(Segue in ultima pagina)

Supervertice degli inquirenti che indagano sulle Br

ROMA - « Supervertice » sul terrorismo: ieri pomeriggio, in un albergo a trenta chilometri da Roma, controllato da speciali misure di sicurezza, si è svolto un vertice di alto livello, con la partecipazione di tutti i capi delle varie forze di polizia e di tutti i capi delle varie forze di polizia e di tutti i capi delle varie forze di polizia.

Il vertice è stato presieduto dal capo della polizia, il generale Antonio Di Pietro, e ha avuto come tema principale la lotta al terrorismo. Durante l'incontro, i capi delle varie forze di polizia hanno discusso le strategie da adottare per combattere il fenomeno del terrorismo, in particolare quello delle Brigate rosse.

Il vertice è durato tutto il pomeriggio e ha visto la partecipazione di numerosi funzionari di alto livello delle varie forze di polizia. Le discussioni si sono concentrate sulle modalità di coordinamento e di collaborazione tra le diverse forze di polizia nella lotta al terrorismo.

Al termine del vertice, i capi delle varie forze di polizia hanno convenuto su una serie di punti che dovranno essere seguiti nelle operazioni di lotta al terrorismo. In particolare, è stato deciso di intensificare le attività di indagine e di prevenzione, e di rafforzare la collaborazione tra le diverse forze di polizia.

Cinque uccisi in tre giorni: ieri un giornalista e una guardia

Offensiva terroristica dell'ETA in Spagna

BILBAO - Una nuova e sanguinosa ondata di attentati contro il Paese basco, cinque uccisi in tre giorni. I terroristi dell'ETA hanno colpito con una serie di attentati i centri abitati del Paese basco, provocando la morte di cinque persone.

Il primo attentato è stato commesso nella cittadina di Leizaola, dove un giornalista è stato ucciso. Il secondo attentato è stato commesso nella cittadina di Ibañeta, dove una guardia di pubblica sicurezza è stata uccisa. Il terzo attentato è stato commesso nella cittadina di Leizaola, dove un altro giornalista è stato ucciso.

Le autorità spagnole hanno denunciato l'offensiva terroristica dell'ETA e hanno chiesto il massimo impegno nella lotta al terrorismo. Le forze di polizia spagnole stanno intensificando le attività di indagine e di prevenzione, e stanno rafforzando la collaborazione tra le diverse forze di polizia.

L'offensiva terroristica dell'ETA ha provocato un'ondata di sconcerto e di preoccupazione nel Paese basco. Le autorità spagnole stanno facendo il possibile per identificare i terroristi responsabili degli attentati e per arrestarli.

« Non abbiamo cercato di commettere alcun compromesso, la richiesta di fare un trattato e bene ».

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

Il costruttore romano rimarrà in carcere

Due anni a Francisci per la fuga di capitali

ROMA - Per la prima volta un grosso esportatore di valuta della capitale viene raggiunto da una sentenza esemplare. Francesco Francisci, che ha dedicato gran parte dei suoi 56 anni alle lotte per il bene, è stato condannato a due anni di carcere, con una condizionale e detestabile miliardi di multa per aver depennato una banca di Londra, intercambiando per favore milioni di dollari, frutto della vendita di quasi tutte le sue proprietà immobiliari ad una finanziaria straniera. Si dice che il costruttore si trovi ora in carcere: non era stato condannato come altre volte, a scontare il mandato di cattura, ma era stato condannato a due anni di carcere, con una condizionale e detestabile miliardi di multa per aver depennato una banca di Londra, intercambiando per favore milioni di dollari, frutto della vendita di quasi tutte le sue proprietà immobiliari ad una finanziaria straniera.

La sentenza della prima sezione della Corte d'Appello di Roma, pronunciata il 26 giugno, condanna Francisci a due anni di carcere, con una condizionale e detestabile miliardi di multa per aver depennato una banca di Londra, intercambiando per favore milioni di dollari, frutto della vendita di quasi tutte le sue proprietà immobiliari ad una finanziaria straniera.

Il giudice ha motivato la sentenza con il fatto che Francisci ha commesso il reato di bancarotta fraudolenta, in quanto ha depennato una banca di Londra, intercambiando per favore milioni di dollari, frutto della vendita di quasi tutte le sue proprietà immobiliari ad una finanziaria straniera.

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

ci sarà andato?

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

« Servizi a pag. 10 »

Ripreso al Senato l'esame in commissione

Definiti i primi 12 articoli del piano edilizio decennale

Prevista entro luglio l'approvazione - Le caratteristiche del provvedimento - Quadro di norme per una nuova politica della casa

ROMA - Dopo una pausa di oltre due mesi, trascorsa non in modo inoperoso, ma occupata da una fitta serie di incontri e riunioni in sede governativa, parlamentare e tra i partiti della maggioranza, la commissione Lavori pubblici del Senato ha ripreso ieri l'esame del disegno di legge già approvato alla Camera, per il « piano decennale » dell'edilizia residenziale.

Le riunioni e gli incontri sono serviti a definire i punti ancora controversi per consegnare alla commissione in testo largamente concordato, attorno al quale lavorare rapidamente per una sua approvazione almeno entro luglio. Questo è stato l'ultimo impegno, per mantenere il quale i lavori proseguiranno regolarmente nei prossimi giorni. I senatori hanno definito e votato i primi dodici articoli del testo, già delineati in linea di massima nelle discussioni informali.

Una nota di accordo tra i partiti della maggioranza per approvare il piano decennale contestualmente all'equo canone, in discussione ora alla Camera, in modo da dotare al più presto l'edilizia italiana di queste due leggi fondamentali.

E' proprio da questo concetto che è partito il compagno Ottaviano, intervenendo nella discussione generale a nome del gruppo comunista (per la DC ha parlato il sen. Bausi, per il PSI il sen. Rufino), il quale ha collocato il piano decennale nel quadro complessivo delle norme che debbono regolare il settore della edilizia e che fanno parte, d'altro canto, del programma governativo e della dichiarazione previsionale e programmatica, contenendo una nuova politica della casa. Si tratta dell'annunciato progetto per il « risparmio casa », che interessa soprattutto il settore cosiddetto « libero » dell'edilizia abitativa sul quale cercare di coinvolgere il risparmio familiare; dell'equo canone e del piano decennale, delle norme relative alla legge 10 sul suo lato di edilizia sovvenzionata e convenzionata, sulle misure fiscali (Ior e Irv) da rivedere profondamente, avendo palesemente poche deficienze.

Il disegno di legge ora alla attenzione della Commissione

di Palazzo Madama, consente di raggiungere alcuni risultati di rilievo, quali la continuità del finanziamento per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata e una disponibilità di fondi abbastanza ragguardevole, specie se confrontata all'attuale quadro di compatibilità finanziaria.

Il provvedimento prevede lo stanziamento di circa 300 miliardi per l'edilizia sovvenzionata, la concessione di 300 miliardi per quella convenzionata ed agevolata e lo stanziamento di 180 miliardi per la « edilizia libera » ed urbanizzazione delle aree. Si presume di poter realizzare circa 80 mila alloggi all'anno.

I primi dodici articoli approvati ieri delineano la programmazione e i compiti delle Regioni, del Cipe (Comitato per la programmazione economica), del Cer (Comitato edilizia residenziale), per il quale si prevede un profondo rinnovamento.

n. c.

Bisaglia raccomandò all'IMI il prefinanziamento per gli Hercules

Nell'affare Lockheed anche lettere firmate in bianco da sottosegretari

La missiva nel 1970 - Ieri il ministro delle Partecipazioni statali ha sostenuto che non è suo il testo della « raccomandazione » - Tanassi si oppone all'andata negli Stati Uniti dei giudici per i testimoni

Lo ha deciso il Consiglio di Sanità

Bioproteine per un uso « limitato »

ROMA - Il Consiglio Superiore di Sanità, riunito ieri in assemblea, ha proposto un uso delle bioproteine limitati agli animali che non siano destinati ad alimentazione umana attraverso le loro carni e i loro prodotti (latte, uova). L'ammissibilità riguarda, in particolare, animali non da macellazione, come ad esempio animali da pelliccia, da affezione, cani, gatti e animali da zoo. Il problema delle bioproteine, che si riferisce a un prodotto derivato da una parte delle proteine naturali nell'alimentazione animale, è sorto in Italia circa otto anni fa. La proposta di legge interessa due tipi di bioproteine: la « topina » dell'Alproteine, società dell'ANGIC (gruppo ENI e della BP) e la « liquipron » della Liquechimica (gruppo Ursini). Le due società hanno costruito in passato due impianti, rispettivamente a Sarroch (Cagliari) e a Saline Joniche (Reggio Calabria). Nel 1972 è stata autorizzata la produzione per sperimentazione della sola « topina ». L'autorizzazione è stata rinnovata nel 1975 in attesa di ulteriori prove. Di fronte ai numerosi rinvii da parte del Consiglio Superiore di Sanità, l'Alproteine ha deciso di recente di liquidare la società e l'impianto di Sarroch.

In un comunicato sull'assemblea del Consiglio, il ministro della Sanità afferma tra l'altro che verranno « continuate e allargate le ricerche al fine di risolvere tutte le altre questioni ancora non completamente approfondite in merito alle possibili utilizzazioni di queste sostanze ». Le questioni ancora in sospeso riguardano essenzialmente rischi di cancerogenicità e problemi di tossicità nell'uomo. Molti paesi, tra i quali la Francia e l'Inghilterra, hanno interrotto da tempo la produzione di bioproteine.

ROMA - Questo: che cosa deve pensare il cittadino di fronte alla affermazione di un uomo di governo, un sottosegretario che dice di avere firmato un foglio senza leggere il testo che gli veniva sottoposto, mentre poi si scopre che si tratta di una « raccomandazione » per la concessione di un prestito alla Lockheed, un prestito necessario per mandare in porto l'affare Hercules? Con tutta la fantasia possibile da due ipotesi non si può uscire: o quell'uomo di governo di cui una cosa non vera o non ha la qualità per ricoprire posti di così alta responsabilità. Elogio Tony Bisaglia, attuale ministro delle Partecipazioni statali, all'epoca del scandalo Lockheed sottosegretario alla presidenza del consiglio (gestione Rumor) ha sostenuto proprio questo: di fronte alle domande del presidente della Corte di Giustizia Rossio, egli ha firmato una lettera, e ha riconosciuto per autentica la firma che gli veniva mostrata, ma non ne ha scritto il testo. Anzi ha sostenuto, addirittura che « lo stile » di quella missiva non è né suo né di alcuno dei suoi collaboratori. Bisogna forse dedurre che Tony Bisaglia firmava fogli in bianco, e che gli altri ricompongono? Questa è sembrata la tesi che l'attuale ministro delle Partecipazioni statali, accreditato. Comunque la si rigiri la storia non convince, soprattutto se si tiene conto del fatto che quella lettera per poco non contribuì a infliggere un altro cospicuo danno all'erario. In effetti di questo, nella sostanza, si trattava: con la missiva 24 giugno 1970, indirizzata a Cappon, allora direttore generale dell'IMI, Bisaglia raccomandava di prendere in considerazione la richiesta di prefinanziamento per portare a compimento l'affare Hercules.

Il prefinanziamento circa il 20 per cento dell'importo complessivo di tutto il contratto, avrebbe dovuto essere versato nelle casse della Lockheed per permettere alla società USA di dare l'avvio al programma. La trattativa su questo punto fu doveva essere un accordo tra l'Istituto mobiliare italiano e la Export-import bank saltò perché qualcuno si accorse che la Lockheed versava in cattive acque e da un momento all'altro poteva essere dichiarato il suo fallimento. Faceva immaginare che cosa sarebbe successo se l'IMI avesse concesso il prefinanziamento e poi la società di costruzioni era avvezza chiusi i battenti.

Resta il fatto che Bisaglia firmò e che ora non sa o non vuole o non può spietare il perché: mentre ribadisce che tornerà a firmare la lettera senza problemi: un altro caso di abuso di potere, di un tranquillo panama di corruzione, di brogli, di interventi dall'alto per un affare quantomeno discutibile. Un affare che utile è stato solo per chi ha intascato le tangenti.

Ma nessuna sorpresa: tutto previsto, tutto scontato. Purtroppo. Quello che ieri non era scontato, invece, era il fatto che Tanassi si oppone (opposizione alla quale si sono accodati anche Gui e Palmioti, il segretario dell'Impero socialista) al fatto che Tanassi, che è il più interessato, in USA, Finora, soprattutto Tanassi, che è il più interessato, alla trasferita dei giudici in USA. Finora, soprattutto Tanassi, che è il più interessato, alla trasferita dei giudici in USA.

E. r.

aprire a suo nome un conto bancario che serviva solo allo studio Lefebvre. La donna ha detto che delle somme passate su quel conto non ha mai saputo niente: « Era un piacere chiestomi da mio marito, nel quale ho sempre avuto fiducia... Lui è avvocato. Una cosa normale, come avrebbe fatto tante altre mogli ».

Rossa: « Non tanto normale, aprire un conto e lasciarlo amministrare ad un signore qualsiasi... lei correva dei rischi, lo sa? ».

Fumaro: « Per carattere so no portata a delegare gli altri ad agire per me... ».

Si parla poi di un assegno da cinquanta milioni tratto dal conto di Paola Fumaro da Orlando Lefebvre e incassato dal segretario Baragatti.

Fumaro: « Non ho mai visto questo assegno ».

Guidone Marinucci: « Ma il suo nome non era usato così, da tutti? ».

Fumaro: « Mi dispiace passare per ingenua, ma non so dare una spiegazione ».

Così vanno le cose nel mondo dei ricchi.

Paolo Gambescia

Durerà 10 giorni

Inizia a Mantova il Festival nazionale d'apertura dell'Unità

Dal nostro inviato

MANTOVA - Inizia oggi, con il comizio del compagno Luca Pavolini, che si terrà al Palazzo della Ragione alle 15,30, il festival nazionale d'apertura dell'Unità. Per dieci giorni, sino al 7 luglio, Mantova vivrà con il festival una delle più significative ed originali manifestazioni, destinate a coinvolgere l'intera città, a dare una dimensione nuova alla vita culturale.

Le strutture del festival sono completate, un impegno nel centro storico, in un luogo a queste signegnanze le parole.

Del resto, buona parte della storia di questa provincia costituisce la storia stessa del partito, che in essa ricopre un ruolo di primo piano sin dai tempi delle lotte bracciantile per la conquista del territorio di questa regione una vita di vita e di lavoro. Una quanta amministrazione comunale su 70, dal 1953, vede no il PCI impegnato in prima persona nelle guide locali. Dal dicembre del '74 lo stesso capoluogo è amministrato da una giunta di sinistra. In tutti questi anni l'azione del partito è stata caratterizzata dal tentativo di dar vita al coinvolgimento di tutte le forze democratiche per far crescere il livello della vita civile della città, per vivificare la vita culturale.

Il programma del festival è stato elaborato in armonia con questa tradizione che, riflette la buona salute dell'organizzazione mantovana -- che ha dato ottima prova anche nel corso della campagna elettorale del 14 maggio e per i referendum --, diventando il tramite per la traduzione nei fatti dello stesso legame fra partito e città, che non sta solo nel ruolo di protagonista che esso ha avuto nelle lotte per l'attuazione e la difesa della democrazia, ma anche nell'attenzione continua per ogni aspetto della società mantovana.

Sono queste le motivazioni che hanno determinato l'instaurazione di tutta l'attività del festival su tre temi fondamentali: la valorizzazione della città, attuata in termini di coinvolgimento totale del centro storico, di utilizzazione reale delle sue strutture (il Castello San Giorgio, ogni via, ogni piazza, ogni palazzo, alcuni suoi padiglioni sono stati aperti per la prima volta alle visite del pubblico), sul tema della difesa dei beni culturali e del patrimonio artistico, e alcuni suoi padiglioni sono stati aperti per la prima volta alle visite del pubblico), sul tema della difesa dei beni culturali e del patrimonio artistico, e alcuni suoi padiglioni sono stati aperti per la prima volta alle visite del pubblico).

Sono queste le motivazioni che hanno determinato l'instaurazione di tutta l'attività del festival su tre temi fondamentali: la valorizzazione della città, attuata in termini di coinvolgimento totale del centro storico, di utilizzazione reale delle sue strutture (il Castello San Giorgio, ogni via, ogni piazza, ogni palazzo, alcuni suoi padiglioni sono stati aperti per la prima volta alle visite del pubblico), sul tema della difesa dei beni culturali e del patrimonio artistico, e alcuni suoi padiglioni sono stati aperti per la prima volta alle visite del pubblico).

Per soli quattro voti riconfermato il professor Cuomo

Napoli: le elezioni del rettore test di contraddizioni e novità

Un risultato sofferto e incerto - 167 voti al professor Galasso - Un disagio diffuso che richiede una svolta

Dalla nostra redazione

NAPOLI - « Mi considero riconfermato solo fino all'approvazione della legge di riforma dell'università ». E' il commento, a caldo, del rettore Giuseppe Cuomo. L'elezione con cui è stato rieletto è appena finita. Ha ripreso il 21 professorato, quattro più del quorum stabilito, 197 voti sono invece andati al suo diretto avversario, il professor Giuseppe Galasso, repubblicano, presidente della facoltà di lettere e filosofia e recentemente professore del socialismo come presidente della Biennale di Venezia.

E' stata una vittoria sofferta, incerta fino all'ultimo momento e che è venuta solo alla seconda tornata elettorale. « I risultati di queste elezioni -- è il giudizio del professor Galasso -- confermano l'esistenza nell'università di un disagio assai vivo e tanto diffuso da investire in pratica il 50 per cento del corpo elettorale. A questo disagio -- aggiunge senza peli sulla lingua -- ha cercato di rispondere con un ampio programma di riforma dell'università la quale sono onorato di aver dato espressione ».

Una ricomposizione, quella di Cuomo, ma non un rinvio, dunque. Egli stesso lo ammonisce. « Questa vittoria di misura -- afferma -- la riconferma di quello che non rimane nascosto: il mio è stato un rettorato difficile, a volte anche impopolare ». Non è difficile intuire a cosa si riferisce. L'ateneo napoletano è tra i più grandi d'Italia. Ha 85.000 studenti (di cui 35.000 i fuori sede), 500 do-

centi di ruoli, 12 facoltà, 273 istituti. In esso si aggravigano e si complicano i problemi di tutta la regione.

Un problema deale per la difesa di antichi privilegi (è di questi giorni uno scandalo in cui sono coinvolti tra gli altri due alti dirigenti amministrativi per aver concesso anche 28 ore al giorno di straordinario, ma che non poteva durare a lungo, e occorre una svolta -- afferma un aspetto interno all'università e un altro esterno da considerare -- risponde Galasso. All'interno dovrebbe realizzarsi una migliore qualificazione culturale e un diverso funzionamento generale dell'ateneo, indipendente da ciò che sarà l'attuazione della riforma o da altri condizionamenti. All'esterno, invece, la svolta essenziale deve consistere in una presenza cittadina dell'università più intensa di quella attuale, in una maggiore partecipazione al problema della riforma e in un potenziamento delle iniziative tale da risolvere in un fattore di progresso sia della città che della regione ».

Una svolta per la quale hanno costantemente lavorato, in questi anni, le forze democratiche. Documenti e dichiarazioni -- sono intrecciati durante tutta la campagna elettorale e, al di là dell'esito finale, è emersa una diffusa esigenza di rinnovamento. E' con questa esigenza che ora bisogna fare i conti.

Inizia oggi il congresso del sindacato inquilini

BOLOGNA - Si apre oggi a Bologna (Palazzo dei Congressi) il secondo congresso nazionale del Sindacato unitario degli inquilini, presenti 475 delegati e centinaia di invitati. I lavori saranno aperti alle 16 da un rapporto del segretario on. Aldo Tozzetti, a nome della Segreteria.

Al congresso, che si concluderà domenica, saranno presenti delegazioni dei sindacati dei lavoratori del partito democratico, del movimento cooperativo e di altre forze sociali, degli IACP, degli enti locali.

Marco Demarco

Per decisione del Consiglio di Facoltà

Padova: niente esami a Scienze politiche

Violenze e intimidazioni degli autonomi - Un provvedimento inopportuno

Dal nostro corrispondente

PADOVA - Gli studenti che ieri si sono recati a Scienze politiche per sostenere gli esami hanno avuto l'amara sorpresa di trovare i portoni sbarrati: la decisione di interruzione delle lezioni sino al 30 settembre è stata presa l'altro ieri dal Consiglio di facoltà, in seguito al clima di tensione che si era venuto a creare durante lo svolgimento degli esami.

La decisione del Consiglio di facoltà (è passata con 20 voti contro 13) è oggettivamente danneggia gli studenti, ed in particolare modo quelli che lavorano, non portando nessun contributo positivo alla soluzione dei gravi problemi didattici e di agibilità politica nella facoltà di scienze politiche, che quest'anno chiude per la quarta volta i battenti fuori programma. La facoltà, centro di aggregazione dell'autonomia operaia padovana, vive da anni in un clima anomalo: la partecipazione democratica è scoraggiata dallo squadrismo autonomo che impedisce ai « dissidenti » persino il volontariato. (Due settimane fa è toccata a due compagni della FGCI di vedersi strappati i ciclisti che distribuiscono costanti, la presenza studentesca è molto

ridotta, e così pure -- fatto questo gravissimo -- l'impegno del corpo docente rispetto assolutamente insufficiente.

L'atmosfera si era surriscaldata nei giorni scorsi per il tentativo da parte di alcuni studenti della facoltà di imporre ai docenti non solo i programmi d'esame, ma anche la scelta delle elezioni di facoltà, in seguito a un comunicato del Consiglio di facoltà, denunciato dal Consiglio di facoltà, molte prove si erano svolte in un clima insostenibile: un assistente sarebbe stato aggredito, 17 esami, inoltre, sono stati annullati d'ufficio.

Il compagno Cialante, docente di scienze politiche, ha sostenuto nel dibattito la necessità di non chiudere in facoltà e di annullare invece tutti quegli esami che si erano svolti in modo non conforme alle norme giuridiche. Prevalse, invece, in sede di discussione e di votazione, la tesi della chiusura. Il presidente Sabino Acquaviva si astenne, dopo aver ventilato anche l'ipotesi di dare le commissioni. La discussione riprenderà, comunque, stamane in Consiglio di facoltà. Una parte del corpo docente sarebbe infatti favorevole ad una rapida riapertura della facoltà e alla prosecuzione degli esami, a condizione che sia garantito uno svolgimento regolare.

E. r.

Quando una città si governa non solo dal palazzo comunale

A Firenze, così come in altre città italiane, il processo di decentramento del potere locale attraverso l'istituzione dei consigli di quartiere è giunto ad una fase cruciale. Il grande slancio di partecipazione che ha preso il movimento dell'iniziativa dell'amministrazione di sinistra, decisa a mettere in pratica con rapidità un preciso impegno programmatico assunto al momento del suo insediamento, fa i conti non solo con se stesso, con la sua capacità di rappresentare un tramite sempre più stretto tra popolazione e organi del governo comunale, e di essere al tempo stesso parte integrante, ma anche con problemi più ampi, connessi con la riforma dello Stato e con la battaglia, non ancora vinta, per il movimento degli enti locali. La tradizione fiorentina ha in questo campo orizzonti lontani, risalenti ai giorni dell'alluvione del '60, quando la gente, in uno dei momenti più duri della sua storia, costruì con i comitati spontanei le basi di una nuova solidarietà.

Ma da allora molto è cambiato, nel paese e nella città, e non solo perché a Palazzo Vecchio siode una maggioranza diversa da quella di allora, né perché i consigli hanno assunto un ruolo istituzionale. I grandi processi di modificazione che investono i centri urbani, il carattere sempre maggiore di impegni e

problemi sulle amministrazioni, i fenomeni di disgregazione sociale, di crisi dello sviluppo economico, le complesse questioni dell'assetto del territorio chiamano in campo energie rinnovate e richiedono profonde trasformazioni nel modo di amministrare.

Il momento della verifica, che è giunto anche per Firenze, ha tra gli altri protagonisti anche i consigli di quartiere, che in questi giorni hanno concluso l'esame della bozza di regolamento sulla delega dei poteri. Anche in questo caso, come avevano già dimostrato nei mesi scorsi, i consigli hanno svolto un lavoro approfondito di studio, di analisi, di proposte, approvati, insieme con le significative convenienze sul voto finale in ciascuna zona tra le forze politiche democratiche, rappresentano un contributo politico di notevole importanza.

Non è stato a definire positivo il bilancio dell'attività svolta dai quartieri nell'arco di un anno e mezzo: profonda la tensione ideale che ha animato il loro impegno nei giorni bui dell'attacco terrori-

stico (e a mutare le basi dello stato democratico, puntando e profondamente ancorati alla realtà cittadina gli interventi in campo amministrativo, e ogni piena consapevolezza che la delega dei poteri rappresenta una occasione importante, da affrontare però con umiltà e senza impetuosità. Se essi hanno dato buone prove, fin dal momento di avvio, in molti campi, dall'antiterrorismo e la lotta al terrorismo alla collaborazione per la stesura dei bilanci comunali, mostrano ora una certa lentezza nel superare i limiti della partecipazione, la logica di vertice, nel costruire con il complesso della partecipazione, la logica di vertice, nel costruire con il complesso della struttura amministrativa un rapporto più efficace.

Certamente pesa in senso negativo su questo stato di fatto il vecchio inattuato meccanismo della macchina comunale, ancorato alla norma superata della legge comunale e provinciale, tutto da rivedere. Né, a mio avviso, le forze politiche hanno espresso una sufficiente iniziativa,

una convinzione senza riserve sul processo di decentramento come fatto caratterizzante di una più ampia svolta democratica nei governi locali e nel paese. Anche per questo, la collaborazione e la stretta dei consigli ha subito un notevole ritardo, che molte città sono dovute superare in relazione all'appuntamento della costituzione amministrativa dell'80.

Una verifica complessiva sullo stato dell'esperienza, attraverso un convegno nazionale delle città, sembra quindi opportuna.

L'impegno politico che abbiamo di fronte corre su molti piani paralleli. Premere sull'acceleratore delle grandi riforme delle strutture statali e locali, rilanciare il dibattito sul rapporto partecipativo con gli obiettivi della battaglia di rinnovamento che anche nelle città, piccole e grandi che siano, il paese deve combattere. Nello stesso quadro e con le stesse finalità rientra l'impegno per fare dei consigli di quartiere non solo strutture istituzionali a cui compete l'esclusiva della partecipazione, o il compito di mediazione dei bisogni, ma un momento di agguerrimento che a partire dai problemi concreti si inserisca nel quadro della programmazione a cui gli enti locali stanno lavorando.

Elio Gabbuggiani

Per soli quattro voti riconfermato il professor Cuomo

Per decisione del Consiglio di Facoltà

Nel 126° anniversario della PS

Decorati agenti e graduati uccisi in servizio



ROMA - La madre di Sestilio Passamonti, ucciso l'anno scorso durante gli scontri fra polizia e autonomi, piange commossa dopo aver ricevuto la medaglia d'argento al valor militare

ROMA - Il 126° anniversario della costituzione del corpo delle guardie di Pubblica sicurezza, è stata celebrata ieri a Roma presso l'Accademia del corpo alla presenza del presidente della Repubblica supplente senatore Fanfani, del ministro dell'Interno Rozzoni, del capo della polizia Parlo, e dell'ispettore Rocco Settani. Durante la cerimonia, dopo la deposizione di una corona di alloro sul sarcofago dei caduti della polizia, il presidente della Repubblica supplente Pasquale Scoppa e alle guardie Giuseppe Patrucco, Attilio Teodori.

Il ministro dell'Interno Rozzoni, nel suo discorso ha detto tra l'altro, che dalla strage di via Fiume a Piazza Fontana, « il Paese è stato investito da una più salda solidarietà tra le forze politiche e con una sensibilità nuova e concreta di tutti dimostrata per i problemi dell'ordine pubblico e per le condizioni di coloro che sono morti per la causa della tutela ». Rozzoni ha quindi, aggiunto che spetta al governo e al Parlamento fornire, come un punto a stato fatto, un idoneo quadro di riferimento legislativo e di attuazione delle forze dell'ordine.

Un medaglia d'argento al valor militare e una medaglia d'oro è stata ritirata dalla madre di Sestilio Passamonti, ucciso durante la strage di Piazza Fontana, e consegnata al presidente della Repubblica supplente senatore Fanfani, del ministro dell'Interno Rozzoni, del capo della polizia Parlo, e dell'ispettore Rocco Settani. Durante la cerimonia, dopo la deposizione di una corona di alloro sul sarcofago dei caduti della polizia, il presidente della Repubblica supplente Pasquale Scoppa e alle guardie Giuseppe Patrucco, Attilio Teodori.

San Marino: mandato al PC per il governo

SAN MARINO - Il Partito Comunista sanmarinese ha ricevuto ieri dai Capitan regi i incarichi di formare il nuovo governo della Repubblica. In precedenza il mandato era stato affidato al partito Democratico Cristiano (PDCS) che però ha dovuto rinunciare dopo aver inutilmente cercato di formare un esecutivo con l'esclusione dei comunisti. Proprio la chiusura dell'esperienza del PDCS aveva portato alla fine dello scorso anno alla crisi del governo di centrosinistra, e poi alle elezioni anticipate. Nella consultazione del 28 maggio scorso il PDCS ha conquistato un seggio in più, e complessivamente i tre partiti del-

Fabio Zanchi

Riflessione su certe interpretazioni dei risultati elettorali La tentazione dell'opposizione

Credo che il dibattito aperto sugli organi di stampa sul significato del voto del 14 maggio (collettato anche dal comunicato della Direzione) e ora dei due referendum e quello dei due referendum di giugno e della Valle d'Aosta debba sollecitare una riflessione che oltre i meriti dei numeri, sappia cogliere anche in queste manifestazioni della vita politica nazionale le tendenze di fondo e i movimenti verificatisi nella coscienza di grandi masse a partire dal 20 giugno.

I gravi fraintendimenti di quelle letture del voto che tendono a riportare il caso italiano dentro gli schemi della contrapposizione frontale

fonda del Pci, e, allo stesso tempo, un terreno più avanzato di lotta del movimento operaio; il terreno per una battaglia di economia.

È su questo punto, allora, che deve ripartire la discussione, dal 20 giugno a oggi sono maturi i giudizi sulla crisi della Dc, sulla sua prospettiva? Oppure si viene registrando una difficoltà e un appannamento della battaglia di economia?

Credo francamente che la riflessione debba portarsi ad un approfondimento di questa seconda direzione. Non solo, infatti, dal 20 giugno si è sviluppato un attacco concentrato che ha cercato di mettere in discussione e respingere o talmente le esperienze di socialismo concreto, e anche la capacità interpretativa e propositiva del patrimonio teorico del movimento operaio; da Marx a Gramsci, con una forte ripresa di tematiche liberal-democratiche. Ma si è anche sviluppata una vera e propria azione eversiva, fatta di «rompere» l'immagine di alcune esperienze di gestione e di rapporti fra il nostro partito e la società: Bologna, l'attacco a una città rossa; e l'aggressione teppistica a Lama, il tentativo di rompere il collegamento fra le cosiddette «città rosse».

La «vernice» della Biennale con gli artisti di 28 paesi

VENEZIA — Con un saluto del presidente uscente Carlo Ripa di Meana, la Biennale ha aperto ieri ai Giardini di Castello i battenti per la «vernice» che durerà, come di consueto, tre giorni. Alla manifestazione, centrata sulle arti visive, spiccano al centro della natura d'arte, dall'arte alla natura, partecipano 118 artisti di 28 paesi. Mancano l'URSS, l'Ungheria, la Polonia e la Cecoslovacchia, una ripresa di contatti per il futuro e già in corso, l'Argentina e l'Uruguay, mentre sono presenti per la prima volta l'Australia, l'India e l'Islanda.

Come se la pace regnasse sulle dune

Al Forte del Belvedere di Firenze e al Castello dell'Imperatore di Prato le opere di un artista impegnato in un arduo discorso civile

PIRENZE — Una in un'aula di Palazzo Strozzi, un'aula di Palazzo Strozzi, un'aula di Palazzo Strozzi... (Il testo è molto ripetitivo e sembra un errore di trascrizione o un testo generato automaticamente. Ho ricostruito il contenuto basandomi sulle immagini e sui titoli.)

Le impressioni di viaggio dello scrittore sovietico

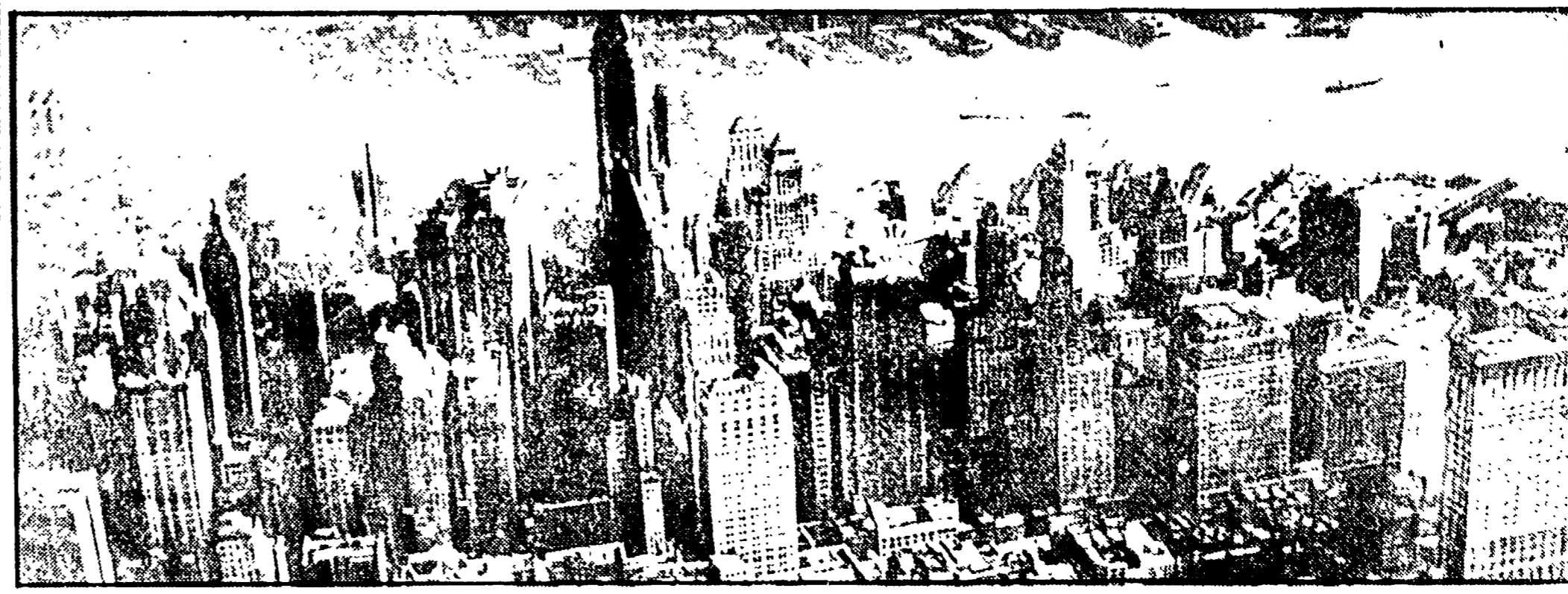
Dalla nostra redazione
MOSCA — I rapporti con l'America attraverso una fase critica polemica sul disarmo, Africa, Cuba, Medio Oriente, diritti umani, relazioni diplomatiche, dominano le pagine dei quotidiani (la Pravda parla di «sentimenti pericolosi nella politica estera di Washington» mentre radio e televisione dell'Unione Sovietica e riportano su una scala di ottimismo a un «risveglio» che affligge l'America di Carter. Ma secondo il complesso di accuse e critiche è anche un invito a superare gli ostacoli esistenti ricorrendo in «singole questioni» che si registrano in un «giudizio» di una dei più importanti scrittori sovietici del momento, Juri Valentinovič Trifonov (in Italia si conoscono una delle sue opere più rappresentative: «La casa sul lungomare», L'Espresso).

La casa sul lungomare, L'Espresso. Lo si è visto, con i suoi «prossimi», e mentre nell'RSS è da poco uscito un racconto — «Il vecchio» — che ricerca i drammi umani e sociali della Russia post-rivoluzionaria che recalcò nei tre Stati Uniti per una serie di conferenze esterne, in un «racconto di viaggio» impressioni che vanno al di là del reportage giornalistico. Pur collocandosi infatti su una scala più alta al lettore sovietico le «impressioni di un viaggio» di Trifonov, tanto per citare alcuni nomi le note di Trifonov, presentate dalla rivista nostraniana Letteratura, assumono un valore particolare.

L'America del narratore sovietico, è in primo luogo, l'America del mondo studente, con professori e critici e «Dovero fare» — dice lo scrittore — lezioni dedicate alla letteratura degli anni '60, al periodo successivo al ventennio sovietico sul ruolo degli scrittori contadini (dere-

vesckij), sulla narrazione di guerra, poi sulla problematica storica e sulla problematica attuale, e sulla problematica attuale, e sulla problematica attuale...

Pietro Barcellona



Dalla nostra redazione

L'America di Trifonov

Mentre la «Pravda» non risparmia le polemiche contro la politica estera di Washington, un esponente della nuova letteratura introduce una nota di distensione con un pacato racconto della sua esperienza americana. Tre settimane a Kansas City e un giro nelle università

La sua opera, Estate, anche, la critica intelligente e costruttiva che ha ascoltato, per sé la critica sulla quale la nostra è la pena di spendere le prime forze. Poi a meno le risorse così...

Per quanto riguarda l'attenzione nei confronti della letteratura russa — dice — è da parte di specialisti e slavisti, un interesse stabile, continuo. Escono pubblicazioni su Cebrer, Dobrovskij, ecc., ma guardando al periodo sovietico l'interesse di interesse...

È un'America che non si ferma, che non si ferma, che non si ferma... (Il testo è molto ripetitivo e sembra un errore di trascrizione o un testo generato automaticamente.)

Carlo Benedetti

L'America di Trifonov

Mentre la «Pravda» non risparmia le polemiche contro la politica estera di Washington, un esponente della nuova letteratura introduce una nota di distensione con un pacato racconto della sua esperienza americana. Tre settimane a Kansas City e un giro nelle università

La sua opera, Estate, anche, la critica intelligente e costruttiva che ha ascoltato, per sé la critica sulla quale la nostra è la pena di spendere le prime forze. Poi a meno le risorse così...

Per quanto riguarda l'attenzione nei confronti della letteratura russa — dice — è da parte di specialisti e slavisti, un interesse stabile, continuo. Escono pubblicazioni su Cebrer, Dobrovskij, ecc., ma guardando al periodo sovietico l'interesse di interesse...

È un'America che non si ferma, che non si ferma, che non si ferma... (Il testo è molto ripetitivo e sembra un errore di trascrizione o un testo generato automaticamente.)

Carlo Benedetti

Costituito l'Istituto Ernesto Ragionieri

FIRENZE — A partire dal 1° settembre 1978, l'Istituto Ernesto Ragionieri, che ha sede in viale Mazzini 10, è costituito da Ernesto Ragionieri, presidente, e da un consiglio di amministrazione formato da: Carlo Rosselli, presidente onorario, e da: Carlo Rosselli, presidente onorario, e da: Carlo Rosselli, presidente onorario...

PREMIO VIAREGGIO 1978

Al fuoco della controversia Mario Luzi

Una voce di altissima sensibilità letteraria e una poesia completa e perfetta nella forma di uno dei maggiori poeti del nostro tempo.

Garzanti

LA SVOLTA DEL '78

Il sindacato e il Pci dall'intervista di Lama alla Conferenza operaia di Napoli di Stefano Bevacqua, Giuseppe Turani. Quali i contenuti di questa svolta? Quali le «concessioni» promesse agli industriali italiani e quali le contropartite chieste? Quali le reazioni all'interno del mondo sindacale? Rispondono gli autori ricostruendo sulla base dei documenti originali «la svolta del '78» individuando le ragioni e indicandone i possibili sviluppi. Lire 3.000.

leggere Feltrinelli novità in tutte le librerie

STANDA

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

i Più

Adesso arrivano più pezzi dello stesso articolo a un prezzo più vantaggioso

6 TONNO "PALMERA"
all'olio d'oliva
scat.
gr. 92 cad.

2295

ogni scatola L. 382, anziché 480

GASTRONOMIA FRESCA
insalata russa, involtini
e capricciosa
6 cestini
gr. 550

1240

6 LATTE "PARMALAT"
parzialmente scremato
confez.
gr. 1000 cad.

2190

ogni confezione L. 365.

6 BUDI' "PARMALAT"
budini
al cioccolato,
gr. 125 cad.

995

ogni vasetto L. 166, anziché 215

20 WURSTEL
4 confez.
gr. 125 cad.

790

ogni confezione L. 197

10 CACCIATORI
gr. 1000 circa

2900

ognuno a L. 290

10 PACCHI BISCOTTI
frollini "Parein"
gr. 150 cad.

1790

ogni pacco L. 179

12 "PEPSI COLA"
lattine
cl. 33 cad.

2390

ogni lattina L. 199, anziché 210

2 MORTADELLINE
"Negroni"
da gr. 800 cad.
l'etto

178

anziché L. 250

6 SCATOLE FAGIOLI
gr. 400 cad.
borlotti o cannellini
lessati al naturale

840

ogni scatola L. 140 anziché 165

6 BARBERA O DOLCETTO
del Piemonte 11°
bott. cl. 72 cad.

2390

ogni bott. L. 398, anziché 490

6 BOTT. SOAVE D.O.C. o
ROSATO DEL SALENTO
cl. 72 cad.

2990

ogni bott. L. 498, anziché 650

9 SCATOLE "JAMONET"
di carne
suina e bovina
gr. 95 cad.

1195

ogni scatola L. 133, anziché 175

256 FETTE BISCOTTATE
4 confez.
da gr. 430 cad

1940

ogni confezione L. 485, anziché 570

12 BIRRE ALSAZIANE
"speciali"
bott. cl. 25 cad.

1695

ogni bottiglia L. 141, anziché 165

4 SACCHETTI CAFFE'
"Marajos"
da gr. 180
netto cad.

3990

ogni sacchetto L. 998, anziché 1000

1 CHILO E 1/2 DI
CRACKERS

1480

2 SCATOLE "PREALPINO"
formaggini
da 3 porzioni
ogni scatola

1190

con pane o saivagente gigante

...ed inoltre qualche altro esempio
dei nostri prezzi bassi. Bassi sempre:

ARROSTO ROLLE' di vitello - al Kg. **3740**

SCALOPPINE di vitello - al Kg. **5680**

MOZARY "INVERNIZZI" mozzarella gr. 120 al pezzo **390**

OLIVOLI' "SACLÀ" gr. 130 netto **175**

10 "CINZANO SODA" cestello da 10 bottigliette **1390**



GRUPPO MONTEDISON

STANDA

Decimata la regata dal mare in burrasca

Frenetiche ricerche di tre barche disperse al largo di Termoli - Ritrovato il corpo di Luigi Caso - Le gare interrotte

CAMPORASSO. Con 24 imbarcazioni stremate e numerosi feriti, la maggior parte delle imbarcazioni che partecipavano alla regata velica «Corre-Tremoli-Corle» sono riuscite a raggiungere, nella notte, i porticcioli delle isole Tremoli, scampando a una bufera tanto imprevista quanto violenta che ha sconvolto questo scenario di gelida estate. Il mare, in alcuni momenti, ha raggiunto la forza dello tsunami. Non si hanno notizie, oltre alle barche, con i rispettivi componenti. Si spera che siano riuscite a raggiungere la costa pugliese. La situazione è ora questa: 17 barche sono ferme alle Tremoli; 12 si stanno avvicinando all'isola di Sansepolcro, ieri mattina è stato, finalmente, deciso di interrompere le gare delle 11 imbarcazioni, ancora sulla rotta prevista fissando il traguardo all'isola di Sansepolcro.

A tarda sera, si è saputo del ritrovamento del corpo di Luigi Caso, il capitano di pubblica sicurezza di 35 anni strappato l'altro giorno da una violenta ondata dalla barca «Gegè», mentre cercava di raggiungere il porto di Termoli, insieme al suo compagno Arturo Wolzgruber. Quest'ultimo, rimasto solo dopo che il collega era stato inghiottito dal mare in tempesta, è riuscito felicemente a governare la barca e a raggiungere il porto di Termoli, ieri è stato dimesso dall'ospedale dove era stato ricoverato.

Da quando siamo partiti — ha raccontato il giovane — a mezzogiorno di domenica, il mare era sempre stato molto vario, con colpi di vento che si allentavano a mare calmo. Di ora in ora la bufera si faceva più violenta, ma era sembrato che si potesse «tenere» facilmente. Avevamo inabberato la «Tornentina», una vela non molto veloce e la barca non era facilmente manovrabile. Forse Caso non ha visto l'enorme ondata che si stava infrangendo sulla fiancata, e forse con lui o con il tempo a manovrare ed è stato strappato via. Dopo l'incidente ero sconvolto e, senza controllare carte e libri di bordo, ho navigato a senso verso la terraferma. Appena ho visto un porto ho sparato i razzi rossi di soccorso; mi è venuta incontro una motovedetta della guardia di Finanza che mi ha rimorchiato fino a terra. Conoscevo solo da qualche giorno Caso, perché ero stato chiamato all'ultimo momento a sostituire un compagno che non poteva partire.

Alia ricerca del «Gim Pavisa», del «Punta Secca» e del «Botany Bay», che non danno più notizie, sono partiti soccorsi, da Bari e da Ancona, ma le condizioni del mare hanno costretto due motonavi a ritornare in porto.

Alia regata partecipavano 37 imbarcazioni che, malgrado il tempo proibitivo, hanno voluto affrontare il mare ugualmente.

Perché l'ergastolo a chi uccise Olga

Il PM ha spiegato la richiesta della massima pena con lucide argomentazioni - La cinica risposta di uno degli imputati

MILANO. «Sono satanismi di mente, desideravano far soldi e per questo altri erano soltanto strumenti. Dalla era per loro un oggetto: la si bastona, se poi urla lo si uccide, quando diventa ostacolo al raggiungimento di un certo scopo». Il PM ha chiesto l'ergastolo per Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Micheli, i due sambabini che hanno ucciso quella che era una loro giovane amata a colpi di bastone e di pistola. L'hanno fatto per chiedere un riscatto; il sequestro della ragazza non poteva che finire in un assassinio perché lei li conosceva bene ed era decisa a denunciarli.

«Quello che è successo — ha proseguito il PM De Liguori — è stato definito dagli imputati, anche adesso, un incidente. Ammettono la migliore prova, sono loro a dire: «una ragazza». Non hanno avuto in mente di pentimento, non una lacrima subito dopo il fatto, né al processo, davanti alla madre della vittima».

Per questo il pubblico ministero ha chiesto ai giudici di non concedere ai due imputati principali gli attenuanti generiche, che dovrebbero loro l'ergastolo. «Non siamo avvocati a condizionamenti dell'ambiente e della società — ha proseguito De Liguori — Scienza e statistiche dimostrano che il criminale fa una scelta precisa ed ogni esito ancora un margine di libertà scelta».

Per quanto riguarda Paolo Penco, l'altro imputato per aver venduto le armi ai due assassini, De Liguori ha insistito sul suo ruolo ambiguo. De Micheli e Invernizzi parlarono a lungo con lui della possibilità di un sequestro, delle sue modalità. Ma più di questo non è emerso a carico di Penco: il PM ha chiesto però una condanna a due anni sei mesi e 280 mila lire di multa per detenzione e ricezione di armi. Oggi forse la sentenza.

La richiesta d'ergastolo è istanza tre mesi fa la negazione stessa del concetto di pena inesa come possibilità di riscatto, di rieducazione. Per questo, sostengono, il PM nell'avanzarla aveva cercato di evitare ogni emotività, ogni ricerca dell'«effetto» e della pressione sentimentale. Gli applausi che hanno sigillato il suo sforzo nazionale sono apparsi in contrasto, quasi, con esso. In contrasto con la gravità del momento non con la giustizia della istanza. Ma questi stessi applausi sono stati, per così dire, giustificati e a posteriori dalle reazioni dell'unico imputato in aula che, anche in quel momento, invece di impallidire ha voluto irridere, «applaudite, applaudite», ha esclamato Fabrizio De Micheli al pubblico, offrendo rabbiosamente i polsi ai carabinieri. E, torzionando sulla sua concezione nichilista e infame della vita ha insistito: «Dateci piuttosto la pena di morte, tanto che me ne importa poco. Quel che mi succederà mi lascia indifferente: la mia vita è finita quel giorno là». Quando il suo piano, appunto, fallì.

L'approvazione della nuova legge



Il soldato con la scheda

Norme democratiche nella disciplina militare - Le votazioni delle rappresentanze con elezioni dirette e segrete - Altre innovazioni

ROMA. La disciplina militare sarà regolata da norme democratiche. Il vecchio e superato regolamento scomparirà per sempre, entro sei mesi dalla entrata in vigore della «legge dei principi», approvata giorni fa in via definitiva dalla Camera a larghissima maggioranza. Non è retorico affermare che la Costituzione repubblicana potrà finalmente entrare nelle caserme, dove, prima volta nella storia militare del nostro Paese e forse del mondo, verranno eletti con voto nominativo, diretto e segreto, le rappresentanze di tutti i militari.

Il senso di un profondo rinnovamento lo si ricava dalla lettura del primo articolo della «legge dei principi», alla quale il nuovo regolamento di disciplina dovrà ispirarsi. Esso dice testualmente: «Le Forze armate sono un servizio della Repubblica; il loro ordinamento e la loro attività si informano ai principi costituzionali della Marina e dell'Aeronautica e assicurare, in conformità al regolamento prestato, l'obbedienza agli ordini ricevuti, la difesa della Patria e concorrere alla salvaguardia delle libertà costituzionali e al bene collettivo nazionale nei casi di pubblica calamità».

TUTELA DEGLI ELETTI. Per evitare abusi o rappresaglie nei confronti dei membri degli organi di rappresentanza, è prevista una serie di norme, tra le quali, ad esempio, è prevista la «diretta» e «segreta» elezione dei componenti dell'organo di rappresentanza e la possibilità di revocare i componenti dello stesso.

DOVERI E DIRITTI. La prassi autoritaria dei rapporti gerarchici lascerà il posto ad una nuova concezione della disciplina. «Al militare», si legge, «il rapporto con la disciplina della Repubblica si manifesta nei doveri di cittadini». Le limitazioni imposte nell'esercizio di alcuni di tali diritti, nonché l'«esistenza di particolari doveri», vengono visti come discendenti dalla necessità di garantire l'esecuzione dei compiti propri delle Forze armate.

REPRESAGGIE. Le rappresentanze dei militari saranno elettive e amare e disporranno di tre organi: 1. un organo di carattere nazionale interforze... 2. un organo intermedio... 3. un organo di base presso il livello degli alti comandi.

DISCIPLINA. Le sanzioni disciplinari sono state unificate. Soppressi gli arresti, è stata istituita una commissione di rigore... (Articolo di rima)...

LIBERTÀ POLITICHE. I diritti relativi alla libertà di stampa e di opinione, sono stati regolati: «I militari possono liberamente pubblicare loro scritti, tenere pubbliche conferenze o comunque manifestare pubblicamente il proprio pensiero...».

ABITO CIVILE. L'uso dell'abito civile è consentito, fuori dei luoghi militari, durante le licenze, i permessi e nelle ore di libera uscita. Sono esclusi soltanto gli allievi delle scuole sottili, i militari in servizio di pubblica sicurezza e i militari di leva in servizio di pubblica sicurezza.

DIVIETI. In base al principio, fissato nella legge, secondo cui, «le forze armate debbono in ogni circostanza mantenersi al di fuori delle competizioni politiche», ai militari in attività di servizio è vietato, anche nelle ore di libera uscita, di partecipare a riunioni, associazioni e organizzazioni politiche, nonché di svolgere propaganda a favore o contro di essi.

Disciplina. Le sanzioni disciplinari sono state unificate. Soppressi gli arresti, è stata istituita una commissione di rigore... (Articolo di rima)...

Tre italiani sorpresi a Corfù mentre salpavano con seicento chili di droga

Un panfilo carico di hashish pagato coi riscatti dell'Anonima

I banditi hanno aperto il fuoco contro la polizia greca: uno è morto - Oltre 20 arresti - La «merce» acquistata coi proventi dei riscatti Amati e Marconi

ROMA. Un'organizzazione parallela alle «anonime sequestri». Investiva i soldi dei riscatti nell'acquisto di negozi e appartamenti, ma soprattutto di grosse partite di stupefacenti. Le stive aperte dai carabinieri nel corso delle indagini sui rampanti di Michele Marconi, Angelo Appolloni e Giovanni Amati, Ventitré persone, tra le quali un noto bandito marsigliese e un avvocato penalista romano, sono finite in carcere nella capitale, a Firenze e in Puglia, altre otto sono tuttora ricercate. Per tutte, le imputazioni sono associazione per delinquere, ricettazione (dei riscatti) e traffico di stupefacenti.

Un significato preciso. I riscatti diventavano veri e propri investimenti con tanto di tassi di rendimento. E chissà che questa svolta si possa gettar luce su alcuni degli ultimi omicidi maturati a Roma proprio nel giro della droga e dei sequestri di persona.

L'acquisto di partite di droga è uno degli investimenti preferiti da chi entra in possesso dei riscatti. Quest'operazione, infatti, permette di moltiplicare la somma a disposizione e inoltre di affidare alla malavita straniera il compito di «lavare» i soldi «sporchi». Fino ad ora, specialmente a Roma, si preferiva acquistare eroina, perché con piccoli quantitativi (facilmente occulti) si potevano realizzare alti profitti.

Almeno due delitti compiuti negli ultimi mesi potrebbero essere maturati proprio negli ambienti di collegamento tra i sequestri di persona e il traffico dell'eroina. Sono gli assassinii di Angelo Belli, «estasiato» e rivoluzionario in una piazza del Quarticciu, e quello di Giampiero Cacioni ucciso pochi giorni fa nel suo seminterrato di via delle Begonie a Centocelle.



ROMA. Il marsigliese Bernard Dreulle viene trasferito al carcere.

Giovane rapito a Mondovì

MONDOVI. Uno studente di 23 anni, figlio di un industriale di Mondovì, è stato rapito durante la notte mentre stava rientrando in casa. Il padre, Giorgio Filippi, di 54 anni, è titolare di una azienda per la trasformazione e l'adattamento di automobili pesanti, di una ditta produttrice di bruciatori e di una fabbrica di biciclette. È il primo rapimento attuato in provincia di Cuneo. Pierfelice Filippi abita con i genitori in una casa che si trova all'interno del recinto dello stabilimento. Poco prima delle due della notte scorsa è tornato a casa a bordo della propria automobile, che ha lasciato in sosta dinanzi all'ingresso; sceso dalla vettura per aprire il cancello, il giovane - studente universitario a Torino - è stato aggredito da due uomini che erano in agguato e che, nell'oscurità, egli non aveva visto. Pierfelice Filippi ha reagito, impegnando con i due aggressori una colluttazione e chiedendo aiuto a gran voce. In un primo tempo è anche riuscito a divincolarsi, ma dopo aver percorso qualche metro di corsa, è stato nuovamente aggredito e stavolta ha avuto la peggio.

Drammatici confronti in aula per Ombretta

Non sembra più disposta a cedere a intimidazioni e minacce dopo tante esitazioni. Ultime pressioni proprio davanti ai giudici - Lei taglia corto: «Tutte storie...»

Dal nostro corrispondente BRESCIA. L'udienza di ieri, al processo per la strage di piazza della Legaia, ha visto Ombretta Giacomazzi al confronto con i maggiori imputati: Ermanno Buzzì, Nando Ferrari, i fratelli Papa, Cosimo Giordano, su richiesta dei loro difensori.

Non tanto per le contestazioni, ma per le minacce alle sue spalle, che dura da anni, si sono prestati tutti. Dal cattedratico universitario, all'avvocato di grido, da Cosimo Giordano, battuto allo sbaraglio dal suo difensore per cercare di mettere in difficoltà la Giacomazzi, ai picchiatori fascisti, come Mario Labolani, il camerata di Nando Ferrari che l'aveva più volte fermata e «inquinata» a «legata», così come per affliggerla, s'ufficiali e «volontari» nelle tante minacce con cadenze che garantivano la continuità degli organi rappresentativi, con ciascuno dei quali si è svolta una «battaglia». È lo in questo processo, solo volente rispettare le norme del codice di procedura penale.

Regolamento di conti a Torino

Ucciso sotto casa da due incappucciati TORINO. Bruttale assassinio poco dopo la mezzanotte di martedì in corso Orbassano, una strada della periferia sud-ovest del capoluogo piemontese. Due uomini, incappucciati, hanno atteso sotto casa, all'altezza del numero 330, il trentaseienne Antonio Girotto, sposato e padre di quattro figli, che rientrava al volante della sua vettura. Non appena questi ha fermato il motore, i «killer», senza nemmeno attendere che mettesse piede a terra, gli hanno esplosa una raffica di colpi di pistola uccidendolo.

È un dramma, per una giovane della stessa «pasta» degli imputati, ma che ora vorrebbe rinegare un passatempo. L'ha ripetuto senza essere creduta, anche ieri alla Corte: «Io non voglio ricordare, sono qui solo a confermare».

Denuncia d'uno scienziato svedese

Esaclorofene fa nascere neonati malfornati NEW YORK. Sembrava di morire dalla Svezia, una équipe medica ha accertato una alta incidenza di malformazioni congenite nei bambini nati da infermiere di un ospedale svedese, adunate a fare largo uso di esaclorofene per disinfettarsi le mani.

Un lungo dramma, per una giovane della stessa «pasta» degli imputati, ma che ora vorrebbe rinegare un passatempo. L'ha ripetuto senza essere creduta, anche ieri alla Corte: «Io non voglio ricordare, sono qui solo a confermare».

Preoccupata relazione di Macario al consiglio generale

La Cisl al governo stringere i tempi per l'occupazione

ROMA — La Cisl, chiede al governo e agli imprenditori di arrivare ad una stretta politica per avere chiarezza sulle politiche dell'occupazione e conseguire punti di riferimento meno generici e approssimativi.

La sola strada praticabile per avere «ragionevoli» risultati è quella di restringere i tempi per l'occupazione. «Cio non significa che la Cisl sia disposta ad accettare né il PCI né altri partiti...»

La crisi politica. Questo è il nodo centrale della crisi politica del Paese e Macario ha apprezzato la «politica del confronto» che ha portato ad imboccare una strada più conforme alle esigenze di crescita del Paese.

L'orario di lavoro. Sull'orario di lavoro, è venuta la conferma che per la Cisl rimane una direttiva strategica, ma non si insiste (per lo meno nel breve periodo).

La Cisl ha rievocato la politica contrattuale. Si è solo soffermato sulla scala mobile e ha presentato alcune proposte di modifica, sulle quali aprirà il dibattito nel suo adunato.

ROMA — La tavola rotonda organizzata martedì sera dal movimento «Gaetano Salvemini» sul tema «Le prospettive dell'economia e dell'occupazione» ha dato occasione a protagonisti di rilievo del dibattito di politica economica e sindacale.

Lama: non bastano misure monetarie. Anche sul «nodo» della scala mobile, Lama è stato molto chiaro: «La scala mobile non si tocca».

La crisi politica. Questo è il nodo centrale della crisi politica del Paese e Macario ha apprezzato la «politica del confronto» che ha portato ad imboccare una strada più conforme alle esigenze di crescita del Paese.

L'orario di lavoro. Sull'orario di lavoro, è venuta la conferma che per la Cisl rimane una direttiva strategica, ma non si insiste (per lo meno nel breve periodo).

La Cisl ha rievocato la politica contrattuale. Si è solo soffermato sulla scala mobile e ha presentato alcune proposte di modifica, sulle quali aprirà il dibattito nel suo adunato.

Il governo presenti senza indugi le proposte di riforma delle FS

Con difficoltà le trattative sindacato-ministero - Situazione al limite di rottura. Posizioni non univoche sul futuro assetto - Conversazione col compagno Carri.

ROMA — La riforma della azienda delle FS è da qualche tempo al centro di un ampio confronto che investe governo, sindacati, parlamento, forze politiche. Se ne discute nelle trattative in verità assai difficilose fra il ministro dei Trasporti e la Federazione unitaria dei ferrovieri, ne è stata investita la Camera con l'avvio dello esame delle proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Pronto il nuovo testo della legge per i giovani. Roma — Il Comitato ristretto della Commissione Lavoro del Senato, incaricato di definire le modifiche alla legge sul preavvicinamento al lavoro.

Riunione per il piano Fiat nel Mezzogiorno. Roma — Il piano di investimenti della Fiat per il Mezzogiorno è stato al centro di una riunione al ministero del Lavoro tra i ministri Scelto e De Mita.

La riforma — afferma il compagno Carri — deve tendere a superare tutte queste incertezze, offrendo una generale e più elevata utilizzazione del patrimonio esistente.

Per la Pozzi in mille a Roma. Milano non aspetta i contratti

Manifestazione di operai di tutti i 22 stabilimenti del gruppo chimico dinanzi al ministero del Bilancio - «Ursini vattene» gridano i lavoratori - Assemblee e cortei si sono svolti negli stabilimenti metalmeccanici della città lombarda.

ROMA — «Ursini vattene» hanno gridato ieri oltre mille lavoratori della Pozzi Ginori. I lavoratori sparsi in tutta Italia, «Ursini vattene», due sole parole per dire della rabbia accumulata per le manovre spregiudicate di questo manager che è riuscito a portare al collasso anche un'azienda sana come la Pozzi.

MILANO — Non si può assistere alla stagione dei rinnovi contrattuali che si apre a fine giugno. Esistono problemi gravi da risolvere, vertenze aperte da tempo in fabbriche grandi e piccole.

ROMA — I lavoratori della Pozzi-Ginori in corteo. Manifestazione di operai di tutti i 22 stabilimenti del gruppo chimico dinanzi al ministero del Bilancio.

ROMA — «Ursini vattene» hanno gridato ieri oltre mille lavoratori della Pozzi Ginori. I lavoratori sparsi in tutta Italia, «Ursini vattene», due sole parole per dire della rabbia accumulata per le manovre spregiudicate di questo manager.

Cassa per il Mezzogiorno

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, presieduto dall'ing. Alberto Servidio, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1977.

Table with financial data: Rendiconto finanziario dell'esercizio. Includes columns for ATTIVO and PASSIVO, with various sub-items and their corresponding values.

Table with financial data: Stato degli impegni al termine dell'esercizio. Includes columns for IMPIEGHI and IMPEGNI, with various sub-items and their corresponding values.

CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DI OBLIGAZIONI E MUTUI INDUSTRIALI INTERVENTI CREDITIZI E PARTECIPAZIONI. 2.054.937.141.319

Banca d'Italia: Ciampi è il nuovo direttore generale

Miglioramento della lira sul dollaro. Ossola annuncia facilitazioni per la valuta agli italiani che vanno all'estero



Carlo Azeglio Ciampi



Mario Ercolani

ROMA - Il consiglio superiore della Banca d'Italia ha eletto ieri il direttore generale, Carlo Azeglio Ciampi, che lascia l'incarico a venduto raggiunto i 65 anni di età. Benché questo limite di età non sia formale e si sia parlato anche di nuovi incarichi per Ercolani la sostituzione appare nella linea di un naturale avvicendamento. Il consiglio superiore ha deciso di affidare la direzione generale a Carlo Ciampi, attuale vicedirettore generale, che assumerà effettivamente l'incarico a partire dal 16 luglio. Alla vice-direzione è stato quindi chiamato a fianco dell'attuale vicedirettore in carica, Mario Sarenchi, l'avvocato Alfredo Persiani. A lui che ricopre l'incarico di segretario della banca.

Nessuna decisione per le nomine ENEL

ROMA - Ancora un rinvio alla Commissione Industria del Senato sul parere per le nomine all'Enel e all'Enel (Istituto per il commercio estero). Il ministro Donat Cattin non si è presentato a ricevere le scelte che sono, ricordando, Mediana alla presidenza e Lizzari alla vicepresidenza dell'Enel e Desideri alla presidenza dell'Enel e i senatori hanno pertanto deciso il rinvio dell'emissione del parere. Intanto Bertone quanto a invitando il presidente della Commissione a chiedere dieci giorni di proroga (dal 5 al 15 luglio). Forti critiche sono state avanzate da tutte le parti politiche al metodo seguito dal ministro nell'operare: le scelte fatte dal ministro, in Parlamento, in tal senso si sono espresse i dc Noci, Grotti e Carboni (relatore), il repubblicano Venanzetti e, in particolare, per l'Enel, il socialista Talamo. Il compagno Bertone, intervenendo per il gruppo comunista, ha osservato

E' iniziato all'Italsider il risanamento finanziario

Capitale a 1.179 miliardi e riduzione del ricorso a debiti bancari - Indicazioni di Puri sulla politica aziendale che resta piena di contraddizioni - Altri bilanci societari

ROMA - Sono stati illustrati i dati delle proposte di aumento di capitale e piani di alcune importanti società di cui capitale è di proprietà pubblica. Il presidente dell'Italsider, Ambrogio Puri, in un incontro con i giornalisti tenuto a Genova (dove ha la direzione la società) ha detto che l'aumento del capitale da 589,5 a 1.179 miliardi non completa il piano di risanamento finanziario che dovrà contare su altri consistenti apporti. Entro un anno verrà proposto un aumento ulteriore, previsto in poco meno di 900 miliardi. Inoltre l'Italsider conta di massimizzare la produzione delle torce staccate e trovare i mezzi di ulteriori investimenti in quattro direzioni. 1) Rimborsare le rate in scadenza sui prestiti orientati delle vendite; 2) utilizzo di finanziamenti della Comunità europea per investimenti a lungo termine; 3) ampio ricorso ai fondi della legge di recupero delle industrie per gli impianti esistenti; 4) ricorso ai fondi della Cassa per il Mezzogiorno per i nuovi impianti. Puri ha detto che i nuovi investimenti non produrranno incremento di occupazione, in quanto ritengono gli organi gonfiati. Inoltre ha fatto carico ai sindacati del problema della manutenzione qualità senza alcuna analisi seria delle condizioni di lavoro e delle politiche aziendali. Puri ha detto che il risanamento finanziario, che richiede un impegno di 2.000 miliardi, sarà una questione non segnata mutamenti di politica produttiva.

Lettere all'Unità

Anche un altro giovane si chiamava Paolo Rossi

Caro direttore, il centro attento della squadra nazionale italiana di calcio, il toscano Paolo Rossi che gioca nel Vicenza, non è soltanto un grosso talento calcistico, di quelli che illuminano i campi solo ogni tanto, raramente, ma è anche un giovane simpaticissimo. Quando è in campo, lui tutti che si divertono a giocare come un ragazzo, a prescindere dai ruoli che ricopre in campo. È un giocatore, equilibrato, non recita mai più melo drammatico, commette pochissimi errori, è sempre pronto a esprimere quando parla alla TV o rilascia interviste ai giornali un'opinione che non è solo ed oltremodo basata su una società che opera nelle tecnologie di punta. In questa 21 miliardi l'Eni ha deciso di portare il capitale da 77 a 125 miliardi di lire. L'ALSTAT - La capogruppo IRI per le costruzioni edili ha presentato un utile di 963 milioni. Nella relazione di bilancio, la società ha deciso di rimborsare in collegamento con le altre forze imprenditoriali e con il movimento cooperativo, la realizzazione di programmi di edilizia abitativa e sociale secondo schemi basati sui principi della industrializzazione del processo edilizio.

Un libro bianco sulla gestione presentato al ministro e ai parlamentari

Queste le cose che non funzionano all'INPS

Molte cose stanno cambiando ma finora sono mancati alcuni presupposti: le «sedie vuote» come esempio di una mancanza di volontà politica - Entro luglio il confronto fra i partiti per una nuova legge - Scotti annuncia l'approvazione del regolamento dell'istituto

ROMA - Il ministro del Lavoro, Vincenzo Scotti, ed i parlamentari delle commissioni Lavoro, Bilancio, Finanze e Tesoro della Camera e del Senato hanno incontrato ieri gli amministratori dell'INPS dopo la presentazione del libro bianco sulla situazione dell'istituto. Il rapporto era stato consegnato lunedì in Parlamento che lo discuterà a breve scadenza. Ieri nella sede dell'INPS vi è stato un primo scambio di informazioni ed opinioni aperto dal ministro del Lavoro, che ha annunciato l'approvazione del regolamento organico - do vorrebbe consentire il completamento del personale - e l'intenzione del governo di andare in luglio al confronto con i partiti sopra un progetto di legge che include tutte le questioni maturate di un nuovo studio di riforma della previdenza.

molto, anzi dannosi, nel disporre al meglio del patrimonio e del personale; di ritardi, storici, nell'adeguarsi alle esigenze di un servizio sociale esteso a quasi venti milioni di utenti. Hanno rivolto domande agli amministratori i parlamentari. Gramigna, Noverasco, Robaldo, Labor ed hanno risposto - oltre a Reggio - il direttore Dr. Biundo e il capo dei servizi informativi (centro elettronico) ing. Billia. Hanno messo in evidenza gli sforzi fatti, senza promettere soluzioni facili hanno indicato in 12 mesi il tempo per risolvere alcuni dei problemi più pressanti, nella misura in cui viene avviata a soluzione la questione del personale. C'è dire, naturalmente, un insieme di grosse scelte politiche da fare su cui non si è parlato in questa sede: unificazione della riscossione dei contributi, anzi tutto, e quindi di alcuni cardini del sistema, oggi diversi da una categoria all'altra. Si avvia intanto un «casellario centrale dei pensionati» ed una «anagrafe delle aziende» mediante la unificazione presso l'INPS dei dati di 20 diversi enti previdenziali.

La valanga di carta nella macchina previdenziale

Table with 4 columns: ADEMPIMENTI, 1968, 1971, 1973, 1977. Rows include Pensioni, Ricorsi per negata pensione, Ricostituzioni, Disoccupazione, Iscrizioni, Cassa integrazione guadagni, Accertamenti ispettivi, Affari Legali.

Per questo suo carattere anche l'organizzazione, sia prendendo una forma decentrata in uffici di zona (circa 80), comitati provinciali (a cui sono attribuiti tutti i compiti di rilievo locale), sia comitati regionali. Vi sono ancora diversi ostacoli - dotazione di manuali, computer per gestire le pratiche, disponibilità di sedi e qualificazioni del quadro - per la gestione - ma il decentramento, da cui dipendono molti miglioramenti del servizio, è ormai in sede avanzata. L'impostazione è unitaria e nazionale; nella diversità e personalizzata delle posizioni lavorative, il diritto deve tendere ad essere uguale per tutti. Dal rapporto esce una nota-

tevole carenza di personale che esistono disfunzioni gravi e se ne individua una delle cause nelle 37 leggi e decreti fatti in dieci anni che richiedono continue revisioni di natura legislativa, hanno cresciuto le difficoltà. Ecco un quadro sommario degli aspetti più gravi. RICORSI E LITI - I ricorsi per negata pensione, che erano 44 mila nel 1968, sono saliti a quasi un milione all'anno dal 1974 ed a quel livello sono rimasti negli anni seguenti. Le azioni giudiziarie contro l'INPS che erano circa 130 mila nel 1969, hanno superato le 200 mila nel 1975 e nei due anni successivi le 250 mila. Ciò avviene per vari motivi, fra cui il carattere della legge sulla invalidità pensionabile e l'interesse di privati (specie avvocati) a promuovere la litigiosità.

I socialisti per un commissario alla Cassa per il Mezzogiorno

ROMA - I PSI propongono per il vertice della Cassa per il Mezzogiorno una soluzione consistente nel nominare un commissario di presidenza del consiglio di presidenza della Cassa, che ha pure indicato in Corrado Innocenti il nuovo vicepresidente ed amministratore delegato dell'Alfa Romeo e vice presidente dell'Alfa Sad.

Vacanze liete

- San Giuliano Mare (Rimini) - HOTEL LUVINIA... Misanò Adriatico - Pensio... Cesenatico/Valverde - Hotel... Acquisti-Vendite Appartamento...

Massaccesi e Innocenti confermati per l'Alfa

ROMA - I dc Enrico Massaccesi e stato designato alla presidenza dell'Alfa Romeo in sostituzione di Gaetano Corbelli. La designazione è decisa dal consiglio di presidenza dell'Alfa Romeo e vice presidente dell'Alfa Sad.

Oggi si riunisce il CIPI per presentare altri piani di settore

ROMA - Il comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico e Industriale (CIPI) si riunirà oggi, alle 10, a Palazzo Chigi, per presentare l'esame dei cinque programmi finalizzati presentati sabato scorso dal ministro dell'Industria.

Come si batté il PCI per una giusta riforma tributaria

Caro direttore, l'ho letto sull'Unità del 4 giugno l'articolo sui salari, sulla base dello studio CIPI-ENI, e ho constatato che nella sua stesura dimostra la reale difesa del salario dal pericolo di essere anche in un periodo di recessione, un mezzo di lotta per il lavoro.

Ringraziamo questi lettori

C'è impossibile ospitare tutte le lettere che mi pervengono. Vogliam tuttavia assicurare i lettori che non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, e che inviteremo a nuovi suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: ALFIO PARODI, Savona; CARLO DAGNA, Alessandria; LUIGI MORRIS, Asola; TULLIO GUAIATA, Latina; C. MAYO, Torino; ENZO BUIAZZI, Torino; ENZO COLTIVA, Bologna; FRANCESCO PALLARA, Lecce; ENZO MARINO, Pordenone; PONTEDERA, il nostro partito è stato sempre combattivo e non deve aver paura di un confronto con la gente dopo i risultati negativi del 14 maggio - a dispetto di quanto la nostra politica, basata sul lavoro, ha fatto per la nostra patria, presenza i miei compagni non sono molti, ma una causa di giustizia, che è stata il nostro impegno, è stata la nostra lotta. TERESA FIRMATA DA 145 senatoletti, ridotti dal ferreo voto di tutti i socialisti, il nostro partito, che ha fatto il suo dovere, ha suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: ALFIO PARODI, Savona; CARLO DAGNA, Alessandria; LUIGI MORRIS, Asola; TULLIO GUAIATA, Latina; C. MAYO, Torino; ENZO BUIAZZI, Torino; ENZO COLTIVA, Bologna; FRANCESCO PALLARA, Lecce; ENZO MARINO, Pordenone; PONTEDERA, il nostro partito è stato sempre combattivo e non deve aver paura di un confronto con la gente dopo i risultati negativi del 14 maggio - a dispetto di quanto la nostra politica, basata sul lavoro, ha fatto per la nostra patria, presenza i miei compagni non sono molti, ma una causa di giustizia, che è stata il nostro impegno, è stata la nostra lotta.

Rossini inaugura al Teatro Nuovo il XXI Festival di Spoleto

E' solo sogno l'amara favola di Cenerentola

Soluzione onirica proposta dal regista Jean-Marie Simon. Rispetto filologico della partitura assicurato dal direttore Sylvain Cambreling - Perplexità sullo spettacolo



Dal nostro inviato

SPOLETO. Rossini Jacopo Ferruti (1781-1822), autore del libretto di Cenerentola per la musica di Rossini... il pubblico è rimasto un po' perplesso...

dell'opera ha avuto pensiero, più di un riferimento nella realizzazione... il pubblico è rimasto un po' perplesso...

Pastorino e gli enti lirico-sinfonici

I «suggerimenti» del ministro

Il ministro dello Spettacolo, Pastorino, ha inviato nei giorni scorsi al Consiglio di amministrazione dell'Opera di Roma...

La per i direttori artistici, in pratica per Lanza Tomasi e Sordani, la decisione spetta, sempre in base alla legge...

Ma la questione è ancora attuale. Certo, un progetto che si anticipa a un progetto che si anticipa...

Ed è vero che il sogno è un sogno, ma il sogno è un sogno, ma il sogno è un sogno...

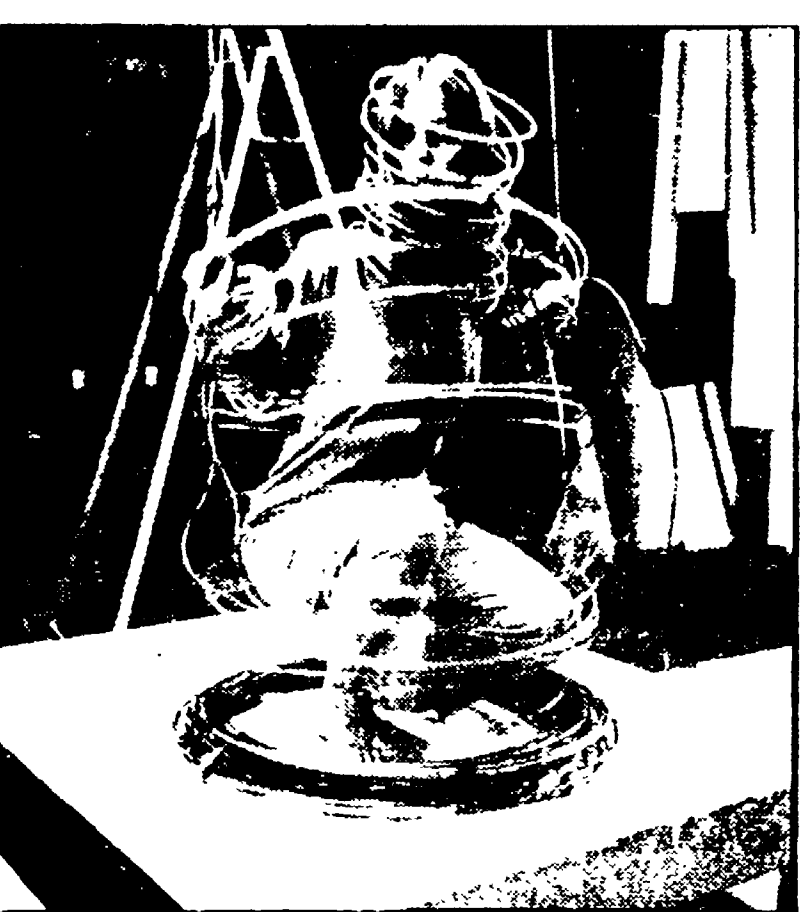
Statistiche sui cartelloni

Sono tutti «cattivi» i musicisti italiani?

ROMA. Ragioni di spazio hanno fatto cadere da una settimana sui cartelloni della Basilica di Massenzio...

Rassegna di corali polifoniche a Bologna

BOLOGNA. - Nella notte del 28-29 giugno, si è svolta la rassegna di corali polifoniche a Bologna...



«Abominevole anagramma» del gruppo Teatro Altro

ROMA. - A Villa Ada, il Gruppo Teatro ALTRO presenta 'Abominevole anagramma'...

Al Teatro delle Nazioni

Gassman ospite del Festival di Caracas

CARACAS. - Vito Gassman ha confermato la sua partecipazione alla quarta sessione di Teatro delle Nazioni...

Il concerto l'altra sera a Villa Ada

Al Banco non riesce il salto della siepe

Il pubblico ha mostrato di non gradire il tentativo di intraprendere strade, diverse dal repertorio tradizionale

ROMA. - Le arduità erano molte, e si erano sentite nell'aria, già prima del concerto dell'altro ieri sera...

collaborazione di un musicista come Antonio Scialoja e di un solista come Alan King...

Però il tempo si era già di nostromo poco lontano da una sera prima aveva parlato...

Però il tempo si era già di nostromo poco lontano da una sera prima aveva parlato...

Iniziativa del Comune

Film decentrati in cinque cinema di Roma

ROMA. - L'assessore alla cultura del Comune di Roma, Renato Nicolini ha annunciato...

Quindi, la presentazione di questi elementi dell'attività che accompagna il gruppo della nuova fatica...

Quello che conta, insomma, è questo: caso, e l'unico di cui si è parlato di più...

Quello che conta, insomma, è questo: caso, e l'unico di cui si è parlato di più...

Spettacolo-parata del Piccolo di Pontedera a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO. Teatro che è spettacolo e insieme, un grande festa. Teatro come spettacolo, con una ricerca...

Però il tempo si era già di nostromo poco lontano da una sera prima aveva parlato...

Però il tempo si era già di nostromo poco lontano da una sera prima aveva parlato...

Advertisement for 'orizzonte Piemonte' featuring a large image of a lake and mountains, with text describing the territory and offering a vacation package.

Advertisement for 'vacanze nei paesi dal cuore caldo' by 'stairurist'.

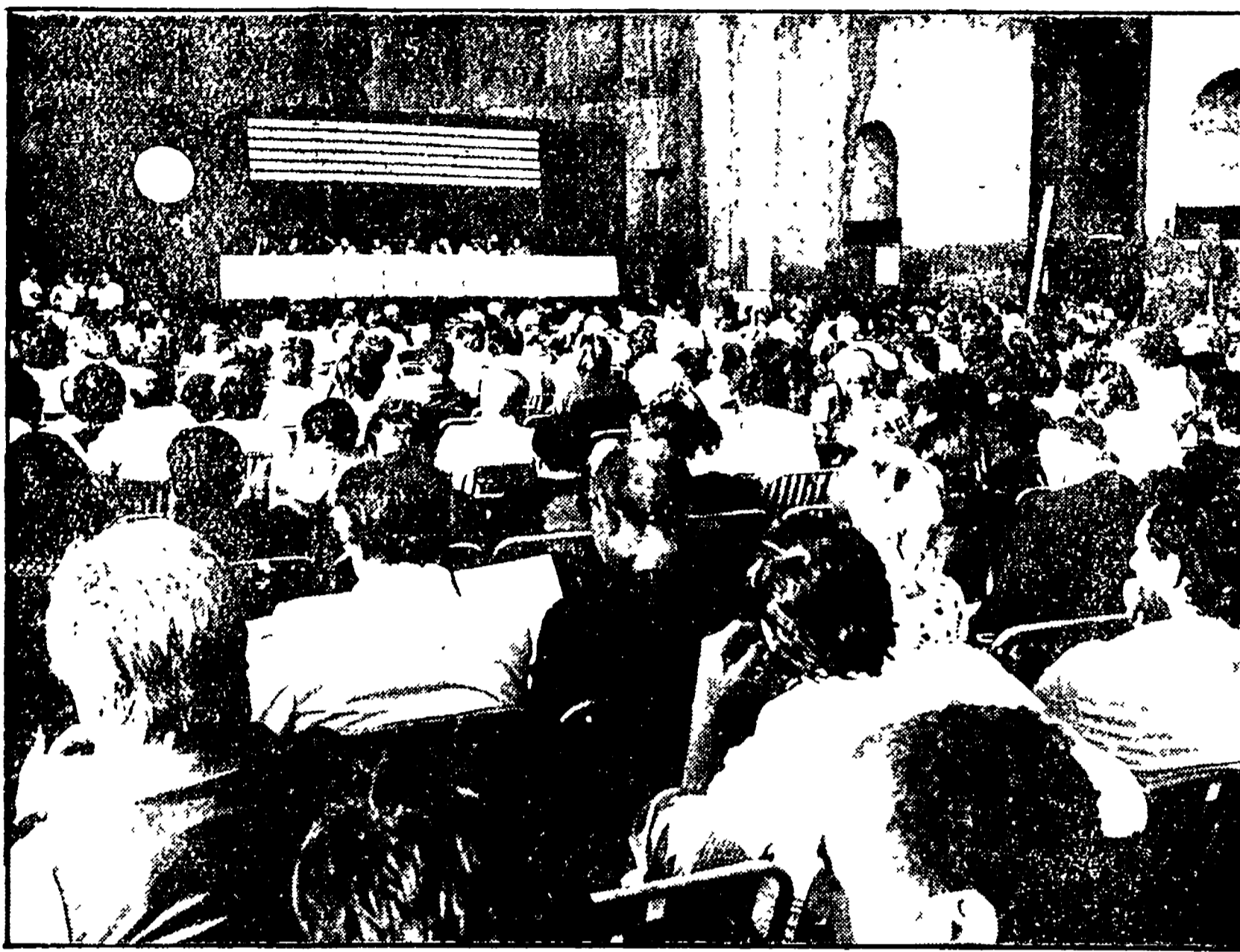
Erasmus Valente NELLE FOTO. La realtà e il sogno in due momenti del Topica.

Manifestazione a Massenzio con il compagno Achille Occhetto

Si discute del PCI con il PCI

Una spinta al rafforzamento del partito e alla sottoscrizione per dare più efficacia all'azione di trasformazione del Paese - L'intervento del compagno Walter Veltroni

«Occorre un partito aperto che affronti le radici della società...»



Achille Occhetto con i compagni a Massenzio

La relazione dell'assessore Ranalli in consiglio regionale

Problemi, carenze e prospettive per l'assistenza psichiatrica

La questione della disponibilità del personale - Il progetto della giunta - Il 17 luglio in programma una prima verifica dello stato di attuazione della legge

Il blocco delle accettazioni dei nuovi casi di malati di mente negli ospedali psichiatrici ha consentito di...

La relazione dell'assessore Ranalli in consiglio regionale... La questione della disponibilità del personale...

La questione della disponibilità del personale - Il progetto della giunta - Il 17 luglio in programma una prima verifica dello stato di attuazione della legge

La questione della disponibilità del personale - Il progetto della giunta - Il 17 luglio in programma una prima verifica dello stato di attuazione della legge

La condanna per esportazione di valuta segue quelle per lottizzazione e l'aggressione al pretore

E tre. In pochi mesi a Francisci sei anni di carcere

Si sfascia l'impero di uno dei più grossi speculatori della città - Una fortuna di miliardi sulla pelle dalla gente

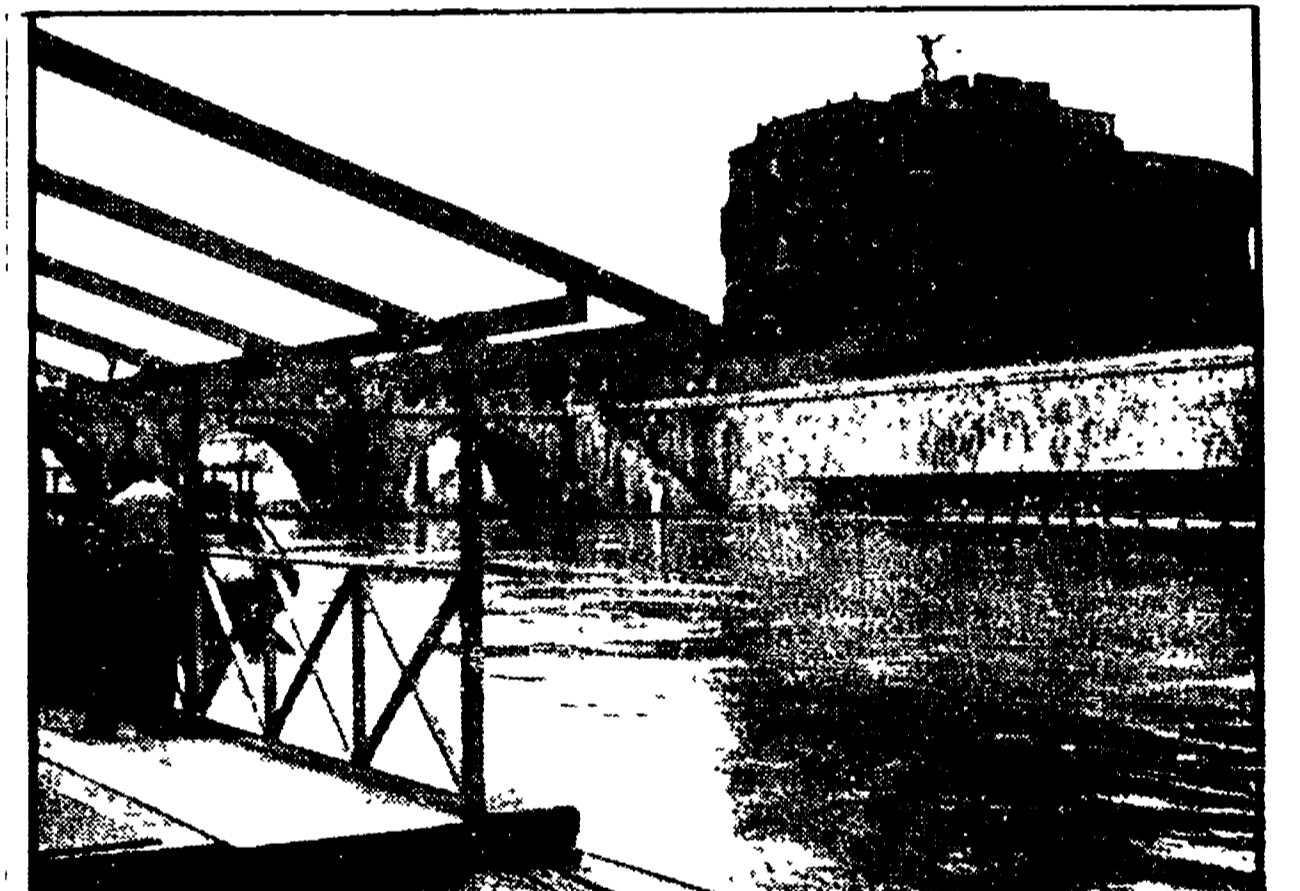


Carlo Francisci ritratto insieme al pugile Benvenuti

In meno di sei mesi è andato in carcere il più grande speculatore immobiliare di Roma...

Carlo Francisci è responsabile di tante speculazioni sulle aree edificabili... Si sfascia l'impero di uno dei più grossi speculatori della città...

La condanna per esportazione di valuta segue quelle per lottizzazione e l'aggressione al pretore



DOMANI IL VIA A «TEVERE EXPO»

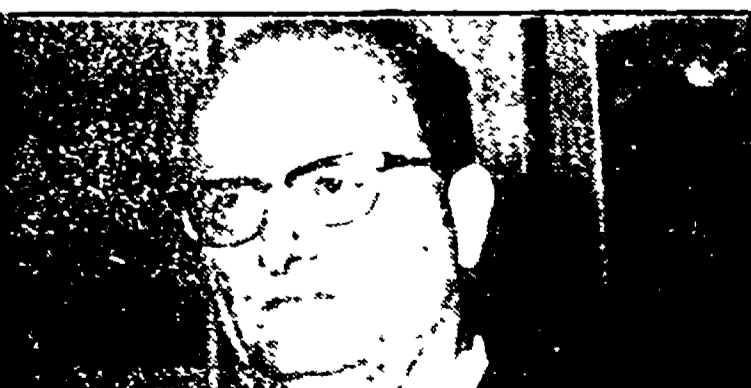
Domani il via a «TEVERE EXPO»... Anche qui, però, è prevista una serie di iniziative...

L'arcinot speculatore lo aveva costruito, nel cuore dell'Alessandrino, con una licenza scaduta da anni

Viene giù a colpi di piccone il palazzone abusivo di Schettini

Sei piani, diciotto appartamenti: tutto illegale - L'inghippo di ritardare i tempi di costruzione per far moltiplicare il valore dell'area stavolta non ha funzionato - Gli abitanti del quartiere preferivano una scuola

L'inventore della «pillola edilizia»



Italo Schettini in una recente immagine

Il «padre» della «pillola edilizia»... L'inventore della «pillola edilizia»...

L'arcinot speculatore lo aveva costruito, nel cuore dell'Alessandrino, con una licenza scaduta da anni

Viene giù a colpi di piccone il palazzone abusivo di Schettini

Sei piani, diciotto appartamenti: tutto illegale - L'inghippo di ritardare i tempi di costruzione per far moltiplicare il valore dell'area stavolta non ha funzionato

Viene giù a colpi di piccone il palazzone abusivo di Schettini



Impegno del ministro per la Covalca Pontina

Impegno del ministro per la Covalca Pontina... Il ministro ha annunciato...

il partito ROMA... LISTA DI CANDIDATURE... COALIZIONE DI SINISTRA... COALIZIONE DI DESTRA...

Tornato ieri da Buenos Aires Di Marzio fa il punto sui campionati mondiali

«Il calcio europeo sempre in auge anche se ha vinto l'Argentina»

«La squadra di Menotti si è avvalsa nel suo cammino del riconoscimento del tecnico partenopeo - Rosso il futuro della nazionale azzurra che potrebbe negli « europei » fregiarsi del prestigioso titolo

ROMA - Presentemente da Buenos Aires, è giunto a Fiume con circa tre ore di ritardo, l'aereo che ha riportato a casa giornalisti ed alcuni allenatori italiani, ondati in laggiù per studiare da vicino il Mundial...

modo della cravatta sbotta ma il collo della camicia e, rassegnato una non lo da troppo a vedere, attende le nostre domande...



MARIO KEMPES

o meno si sono mostrate piuttosto bene per taluni terreni... « Per due anni in Babu si disputarono 22 scudetti...

Gianni Di Marzio e nel gruppo e molto subito una certa aria ha fretta di tornare a Napoli per riabbracciare il fuoriclasse Gianni e la moglie Pucc...

«Dici di sì in effetti all'azzurro» hanno gli effetti di maggiore «spumeggiantezza», dando l'impressione di avere una certa mentalità difensiva...

La sua complessa si è espressa su livelli abbastanza buoni... « Il successo della squadra di Menotti da più batti e...

Di Marzio è stanco il lungo viaggio e la svernante attesa i segni sul suo volto... « La sua risposta, forse, è stata più lunga del previsto...

Il telefono non ha il tempo di completare il primo squillo che già la signora... « Seguono censure e sberleffi...

Dopo Pruzzo alla Roma si rifà viva la società biancazzurra

Lazio: quasi fatta per Felice Pulici Napoli: acquistato Pellegrini II

Al Monza 60-70 milioni - A buon punto le trattative per Nicoli e Nevio Scala del Foggia, per Zucchini del Pescara - Smentite le « voci » di un interessamento laziale per Garritano - Viola alle buste: torna alla Lazio

Dalla nostra redazione MILANO - La Roma ha fatto un'operazione di bilancio... Pulici è stato acquistato dalla Lazio...



● E' ormai certo il ritorno di PULICI alla Lazio

Il « re » di Crocefieschi arriva nella capitale Genova piange... e Roma?

«Re» addì? «Tutto Genova» - comprese l'arrivo di Crocefieschi... « Genova piange... e Roma? »

Il divano è un oggetto di prestigio... « Solo davanti al crocifisso... »

Prima verrà concesa personalmente dal presidente Lenzi... « Smentito ufficialmente la...

Le trattative per Nicoli e Nevio Scala del Foggia... « Smentito ufficialmente la...

E' cominciata la grande stagione dell'atletica leggera

Mennea si prepara per Praga Il keniano Rono «pigliatutto»

Il velocista di Parletta, grossa prestazione sui 100 m. al campionato di società, punta alla vittoria nella finale dei 200 agli « europei » - Il fondista del Kenia detiene ora tutti i record del mondo (3000, 3000 siepi, 5000 e 10.000 metri) sulle lunghe distanze

ROMA - La diabolica legge di gravitazione universale... « Mennea si prepara per Praga... »

La manifestazione si è conclusa ieri... « Nustrini si aggiudica il Giro aereo d'Italia... »

Hidalgo resta alla guida della nazionale francese... « Oggi il prologo del 65° Tour de France... »

I francesi si affidano all'esordiente Hinault... « I favori del pronostico a Pollentier e Kuiper - Da scoprire il « mistero » Thevenet - Merckx guiderà Van Impe... »

Il telefono non ha il tempo di completare il primo squillo... « Marino Marquardt... »

Il Giro «aby» è partito ieri da Trieste... « Dal nostro inviato... »

Remo Musumeci Rinvio del match tra Zurlo e Mulas... « ROMA - Il prossimo incontro... »

Eugenio Bomboni

Viaggio nelle « novità » dell'America Latina

L'apertura democratica in Perù e la dipendenza

« Lima si sta calcuttizzando »: il nuovo assetto istituzionale alla prova di un quadro sociale esplosivo - Riforme di Velasco e politica di Morales Bermudez.

Dal nostro inviato
LIMA - « Lima si sta calcuttizzando »: è la prima volta che si sente dire questa parola, « calcuttizzando », dal direttore del quotidiano « Expreso » al tempo di Velasco. Le tre del centro della capitale peruviana un'impresione per una miseria minima, silenziosa, e che si riproduce per affiliazioni di reddito di ogni e più imprevedibile cosa, di donne con bambini sulle spalle che trascorrono l'intera giornata accovacciati in strada attendendo il compratore di qualche dubbio caramello ma che grida rabbia perché da un cubo in sabbia con una parete di vetro, accanto a un fante multicolore della foresta del nord-est. Oggetti che dovrebbero essere tipici e non hanno qualità né attrattive, né di senso storico, di soggetto per la più volgare, sono tra gli esempi di più laici e il volto della merce consumata da un'industria del paese del sud.

Il mondo contadino, immobilità per tanto tempo, è ora in movimento e si urbanizza in ondate alla ricerca delle città. Ma il fenomeno, che è comune a tutta l'America Latina, in Perù è stato accelerato dalla rottura del vecchio sistema di potere operato nei primi anni dal regime militare diretto dal generale Juan Velasco Alvarado.

Velasco - continua Monclou - ha scuoperato il paese, ha dato ed è venuta alla realtà che non si conosceva o non si voleva conoscere. Ha messo in moto il paese, ora diventato tra i più dinamici dell'America Latina, ma non ha trovato la soluzione ai problemi che ha messo a nudo. È stato eliminato il latifondo, ma il Perù è paese con molti contadini e poca terra coltivabile (almeno finché non si realizzeranno le grandi opere di irrigazione e trasformazione tecnica necessarie). La riforma agraria e le nazionalizzazioni, il ponte della ricerca mineraria, l'ampio intervento dello Stato, nell'economia, hanno imposto la ricerca di nuovi equi-

libri e accordi alle classi centrali del potere economico, così come hanno messo in movimento tutti gli strati sociali. Per Morales la situazione si riassume nel fatto che il Perù vive una tappa di « nazionalizzazione del potere » sui rapporti sociali, che in questi politici.

È questa lotta a tutti i livelli avviene nel quadro di un'economia che è ancora di

pendente, nelle mani delle centrali finanziarie internazionali, e nel quale aumenta drammaticamente il costo della vita mentre la percentuale dei disoccupati e sottoccupati raggiunge il 40: una situazione esplosiva sotto ogni aspetto, che impone alle forze politiche scelte meditate e vigilanti se si vorrà salvare l'apertura democratica appena ottenuta.

La preoccupazione dei comunisti

Non a caso il voto della sinistra ha assunto caratteristiche di ispirazione massista, di rabbia ed è dall'analisi di questa situazione che parte la preoccupazione dei comunisti peruviani. Jorge Del Prado, segretario del PCC, non ha dubbi sul fatto che anche l'assenza elettorale sia chiamata a elaborare una Costituzione, il problema politico e sociale del paese trascorrerà ogni rappresentazione. Ma il problema principale, egli dice, è come reagire alle ingiunzioni del Fondo monetario internazionale, che impone un'apertura a senso unico e vuole la porta aperta per le multinazionali, aggravando una situazione che già vede in alto un orizzonte nero, « pro-capitalista » del governo militare.

La battaglia dell'economia

La lotta delle masse continuerà per la conquista di condizioni più umane di vita e lo scontro diretto sarà tra sindacati di classe e governo. Esistono - afferma ancora Del Prado - un'antitesi tra la corrente oggi dominante nelle forze armate e l'APRA, potranno verificarsi episodi di violenza e sopraffazione contro il sindacato di classe, come quelli con cui gli capitalisti si sono fatti conoscere negli anni passati allo scopo di imporre le proprie organizzazioni sindacali. Il segretario del PCC sottolinea quindi la necessità dell'unità delle forze democratiche e progressiste e per far fronte alle necessità del momento.

Guido Vicario

D'altra parte, vi è consapevolezza nei comunisti che

Schmidt a Lusaka e Lagos

Bonn cerca una strategia per l'Africa

Il tentativo di delineare una politica autonoma, difendendo grossi interessi economici

Dal nostro corrispondente

BERLINO - Il cancelliere federale Helmut Schmidt con il suo primo viaggio africano, dopo aver avuto colloqui a Lusaka con il presidente mozambicano Américo da Silva e a Lagos con il presidente nigeriano Olufemi Sekou, si è mosso in una direzione che è di grande importanza per l'Occidente e per l'Africa. Schmidt ha definito il suo viaggio un « punto di partenza » per una politica africana che si differenzia da quella del passato. Schmidt ha detto che il suo viaggio in Africa è un « punto di partenza » per una politica africana che si differenzia da quella del passato.

Il nuovo ministro dell'Industria, Hans-Joachim Lauth, ha detto che il suo ministero si impegnerà a sostenere la politica africana del governo. Schmidt ha detto che il suo viaggio in Africa è un « punto di partenza » per una politica africana che si differenzia da quella del passato.

Il viaggio di Schmidt in Africa è un « punto di partenza » per una politica africana che si differenzia da quella del passato. Schmidt ha detto che il suo viaggio in Africa è un « punto di partenza » per una politica africana che si differenzia da quella del passato.

Il viaggio di Schmidt in Africa è un « punto di partenza » per una politica africana che si differenzia da quella del passato. Schmidt ha detto che il suo viaggio in Africa è un « punto di partenza » per una politica africana che si differenzia da quella del passato.

Esce anche in italiano la rivista dei patrioti sudafricani

Le relazioni Usa-Sud Yemen congelate

Avrebbero dovuto riprendere in questi giorni i rapporti interrotti nel 1969

Dopo il colpo di stato

BEIRUT - La drammatica prova di lunedì ad Aden e la fuoriuscita del presidente Saleem Rubaya Al: hanno provocato l'annullamento della visita che un alto funzionario del dipartimento di Stato a mezzogiorno, Joseph Twyman, avrebbe dovuto effettuare proprio lunedì nella capitale del Yemen del sud. La notizia era stata anticipata da fonti diplomatiche nella giornata di martedì ed è stata confermata a tarda sera da Washington. I rapporti diplomatici fra Usa e Yemen e Usa e Arabia Saudita sono interrotti dal 1969: di recente si erano avuti contatti esplorativi (sembra che ne avesse preso l'iniziativa proprio il presidente deposto ed ucraino, in vista di un « colpo »), ma era cosa arduo ad organizzare la missione Twyman. Ora gli avvenimenti di lunedì hanno interrotto una battuta di arresto, anche se a Washington si intende mantenere la porta aperta alla prosecuzione del dialogo. In tal senso si è espresso esplicitamente il portavoce del Dipartimento di Stato, il quale ha anche affermato che Washington non ha alcuna prova di una partecipazione sovietica agli avvenimenti di lunedì.

Questa campagna sembra pensata a preparare l'opinione pubblica per la riunione di sabato dei ministri degli Esteri della Lega araba. Deve, si intende, mettere sotto accusa il regime di Aden per l'assassinio del presidente nord yemenita. Secondo i giornali del Cairo, l'attentato sarebbe stato commesso sostenendo al ultimo momento la velleità diplomatica dell'inviato di Saleem Rubaya Al, quest'ultimo avrebbe cercato di avvertire per telefono il presidente Gheddafi, ma sarebbe stato troppo tardi.

Questa affermazione è particolarmente significativa se si considera che, al contrario, la stampa araba moderata e conservatrice sta concludendo una vera e propria campagna contro i dirigenti del Fronte nazionale, Abdul Fattah Ismail, del tutto parimenti e completamente contrario che l'iniziativa per la semplice solidarietà per chi la lotta contro il colonialismo e parte della stessa lotta che condurranno in Italia per il rafforzamento delle istituzioni repubblicane, per motivi di rapporti internazionali e per la pace.

Intervento nei dibattiti, presieduto dal senatore Andersson, il vice sindaco di Reggio Emilia, il senatore Medici, ha sottolineato che l'iniziativa per la semplice solidarietà per chi la lotta contro il colonialismo e parte della stessa lotta che condurranno in Italia per il rafforzamento delle istituzioni repubblicane, per motivi di rapporti internazionali e per la pace.

Nel dibattito sono intervenuti anche rappresentanti dei sindacati che hanno esposto le iniziative già prese e a sostegno delle lotte anticoloniali.

Tali affermazioni vengono accolte con scetticismo negli ambienti diplomatici, e tutta

Intervento nei dibattiti, presieduto dal senatore Andersson, il vice sindaco di Reggio Emilia, il senatore Medici, ha sottolineato che l'iniziativa per la semplice solidarietà per chi la lotta contro il colonialismo e parte della stessa lotta che condurranno in Italia per il rafforzamento delle istituzioni repubblicane, per motivi di rapporti internazionali e per la pace.

Nel dibattito sono intervenuti anche rappresentanti dei sindacati che hanno esposto le iniziative già prese e a sostegno delle lotte anticoloniali.

Arturo Barioli

Un esempio unico nel continente sud-americano

Ricordo di Allende

Figura e lotte dell'ultimo presidente cileno nel 70° anniversario della nascita



Una delle ultime foto di Allende, all'interno del palazzo presidenziale, l'11 settembre del '73, mentre i golpisti stanno per scatenare l'attacco all'edificio.

La figura di Salvador Allende è una delle più grandi della storia cilena. La sua lotta per la democrazia e la giustizia sociale è un esempio per tutti. Allende ha portato il socialismo in America Latina, e la sua lotta è un esempio per tutti. La sua lotta per la democrazia e la giustizia sociale è un esempio per tutti.

mento contro il suo paese, che egli aveva così opportunamente definito un « Vietnam cileno ».

È difficile dire, dopo la sconfitta, quale fondamento avesse le ipotesi strategiche e tattiche del presidente Allende. Certo fu la sua visione egualitaria, ponderata, responsabile del processo, corretta la ricerca della unità nazionale e la politica di alleanza stabilite con tutte le componenti costituzionali del Congresso, che aveva consentito di raggiungere l'obiettivo storico della riappropriazione delle maggiori risorse nazionali, e giusta la sua visione di uno sviluppo graduale, democratico verso un socialismo originale, fortemente partecipativo.

Il fatto che, nel concreto, questi cinque anni di esilio dopo il golpe abbiano visto la forza della I.P. e della sinistra a sinistra e una parte sempre più consistente della stessa D.C. alla ricerca di una intesa e di una unità, così simili a quelle preconizzate da Salvador Allende, testimonia della giustizia della sua visione.

La strategia di Salvador Allende - come si è visto - non era un semplice progetto di riforma, ma un progetto di trasformazione sociale. La sua lotta per la democrazia e la giustizia sociale è un esempio per tutti.

Ignazio Delogu

L'amministrazione dei titoli da tanti problemi

bossiamo darvi una mano?

Il servizio "depositi amministrati Sanpaolo" vi aiuta ad amministrare il vostro patrimonio in titoli. Vi aiuta a verificare le estrazioni, a tagliare le cedole, a ricordarle scadenze e i rinnovi, a riscuotere i premi.

Vi aiuta con esperienza, con precisione, con economia. E con l'indispensabile, massima discrezione.

In questi giorni scadono le cedole dei titoli di stato ed obbligazionari e si rimborsano i titoli estratti: l'occasione buona per provare il nostro servizio.

depositi amministrati

Sanpaolo

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Partiranno il 10 luglio con l'assunzione di 95 persone

Cinque progetti speciali del Comune per i giovani

A questi si aggiungerà, una settimana dopo, quello per le aree verdi - Un investimento totale di seicento milioni - Sei ore settimanali saranno dedicate ai corsi per la formazione professionale

Il 10 luglio partiranno i primi progetti speciali dell'amministrazione comunale per la formazione giovanile. Quattro iniziative che per un totale di 95 giovani iscritti alle liste speciali (di cui 47 donne) lavoreranno in vari settori dell'amministrazione per 21 ore settimanali più 6 ore dedicate alla formazione professionale. La loro attività sarà monitorata dal centro di studio della qualità della vita, che ha a disposizione una spesa totale di oltre 600 milioni.

| I PROGETTI DEL COMUNE | NUMERO GIOVANI | SPESA |
|--|----------------|--------------------|
| Recupero e sviluppo delle aree verdi e difesa del patrimonio arboreo | 48 | 211.850.88* |
| Rilevazione della rete fognaria | 9 | 49.822.04C |
| Ritordino e schedatura archivio storico | 5 | 26.453.46L |
| Servizio di assistenza al turismo | 12 | 59.881.320 |
| Recupero edifici e quartieri storici | 16 | 81.845.64C |
| Informazione e programmazione | 35 | 172.834.46D |
| TOTALE | 125 | 602.687.460 |

Il progetto riguarderà in particolare la rilevazione di una rete fognaria cittadina (95 giovani), il ritordino dell'archivio storico (47 donne), il servizio di assistenza al turismo (12), il recupero di edifici e quartieri storici (16) e l'informazione e programmazione (35). Con un prevedibile ritardo di una settimana verrà lanciato anche il sesto progetto del comune, approvato dal consiglio comunale, che consiste nel recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo che occupano 400 ettari di territorio.

Una commissione comunale a vasta rappresentanza con l'incarico di studiare le norme per lo svolgimento dei progetti dell'anno 1978, lo sviluppo economico del comune Luciano Aziani ha illustrato nel corso della conferenza stampa, tenutasi nella nuova sede di via Sestini, i contenuti dei vari progetti. Le aree verdi non potranno essere recuperate se non si risolve il problema dell'edificazione giovanile. Infatti

per la città, a legge nazionale e ha caratteri temporanei e di emergenza. Certamente il potere pubblico ha il compito di poter risolvere il suo compito in collaborazione con l'ufficio del lavoro, mentre le carriere più ricche si svolgono in ambito delle aziende private.

Il progetto di 5000 giovani, in cui le liste speciali della città e le liste speciali della città, sono i titoli a cui i giovani non intendono rinunciare in favore di una migliore mansueta.

Sul versante dell'ente locale Firenze rappresenta l'assessore Aziani ha ricordato l'impegno per l'approvazione della legge, basta ricordare

la conferenza con i giovani e per l'occupazione giovanile tenuta a Palazzo Vecchio il 27 e la consultazione pubblica per il recupero delle aree verdi, ma ha ritenuto che le due donne che l'ufficio del lavoro sono state incaricate di studiare il progetto.

La conferenza con i giovani e per l'occupazione giovanile tenuta a Palazzo Vecchio il 27 e la consultazione pubblica per il recupero delle aree verdi, ma ha ritenuto che le due donne che l'ufficio del lavoro sono state incaricate di studiare il progetto.

La conferenza con i giovani e per l'occupazione giovanile tenuta a Palazzo Vecchio il 27 e la consultazione pubblica per il recupero delle aree verdi, ma ha ritenuto che le due donne che l'ufficio del lavoro sono state incaricate di studiare il progetto.

La conferenza con i giovani e per l'occupazione giovanile tenuta a Palazzo Vecchio il 27 e la consultazione pubblica per il recupero delle aree verdi, ma ha ritenuto che le due donne che l'ufficio del lavoro sono state incaricate di studiare il progetto.

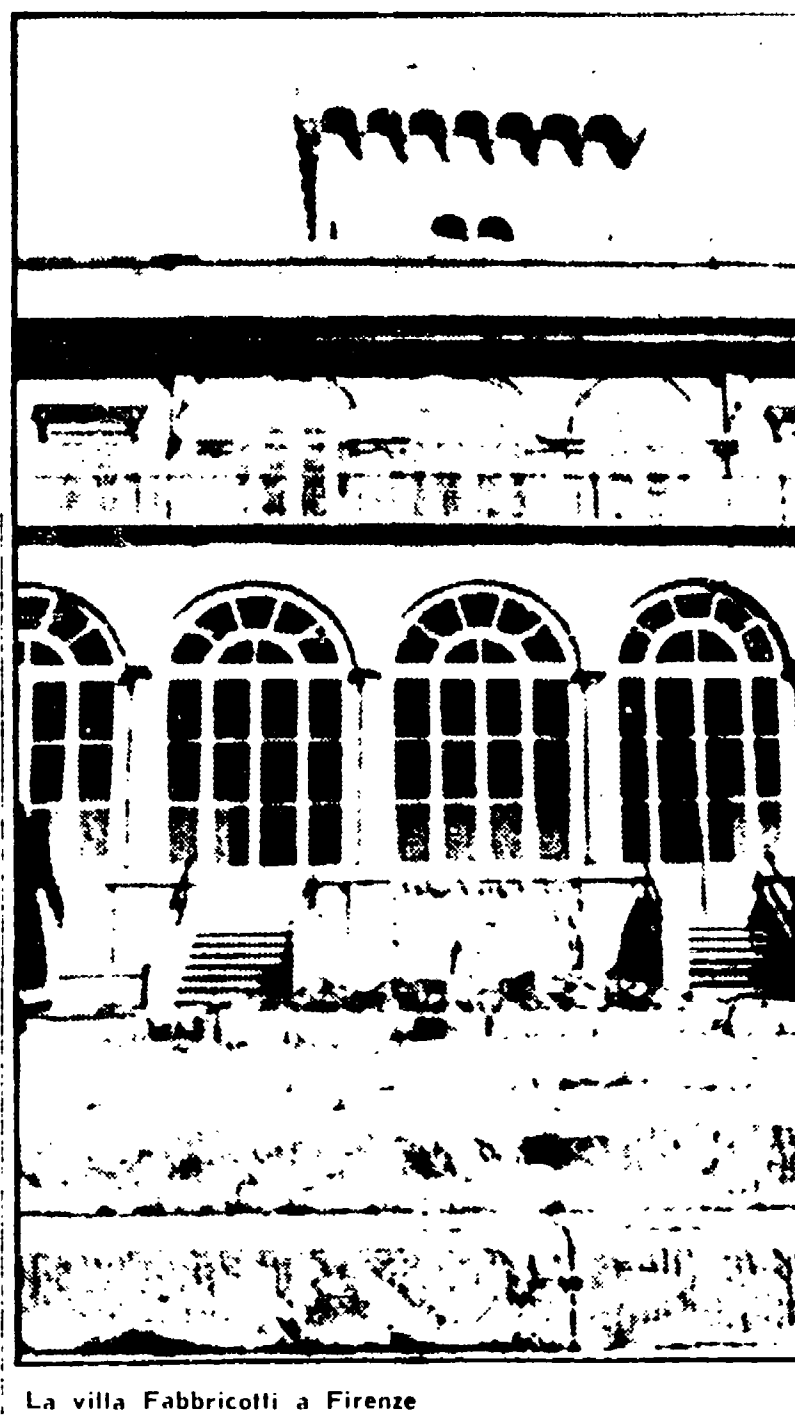
Stipulato dal Comune

Mutuo di 10 miliardi per case, scuole, asili e patrimonio artistico

Si interverrà per costruire in via Torre degli Agli, per villa Fabbricotti e un ex convento

Un nuovo mutuo per 10 miliardi di lire è stato stipulato dall'amministrazione comunale con il Banco di Sicilia per la realizzazione di numerose opere pubbliche nel settore scolastico, dell'edilizia abitativa, degli impianti sportivi, per la conservazione del patrimonio artistico. 10 miliardi di mutuo saranno destinati a:

- Edifici scolastici:** ampliamento della scuola elementare Vittorio da Fiesole (171 milioni), ampliamento della elementare e materna Diaz (208 milioni), acquisto di un immobile in via Montedominini da adattare a scuola (319 milioni), liceo Dante, ristrutturazione interna (93 milioni). In più si procederà alla sistemazione degli arredamenti di una serie di scuole.
- Patrimonio immobiliare:** si procederà con una serie di interventi per la costruzione di alloggi tra i quali quello di via Torre degli Agli per un importo complessivo di 915 milioni (spazialmente finanziato con questo mutuo).
- Patrimonio artistico:** restauro di Villa Fabbricotti (485 milioni), restauro dell'ex convento delle Oblate (311 milioni), restauro gruppo scultoreo Palazzo San Firenze (311 milioni), restauro parziale del 3° piano di Palazzo Vecchio per ampliamento quartieri monumentali: su viale de' Gondi (31 milioni).
- Piazza Michelangelo:** opere di consolidamento e restauro di la balaustra (347 milioni).
- Macelli:** trasformazione dell'impianto di viale Corsica (341 milioni).
- Illuminazione pubblica:** tra le quali via Bolognese (327 milioni), via della Vigna (140 milioni).
- Acquedotti fognature, cimiteri e strade:** tra le quali la urbanizzazione di Sallustiana (661 milioni).
- Impianti sportivi:** in rappresentanza scuola Don Minzoni e presso il palazzo di via Sestini (71 milioni).
- Verde pubblico:** sistemazione e costruzione di aree verdi all'Isolotto, in Oltretorre, via Rosca Tedalda, Villamagna, Borgo Pitti, Legnana (674 milioni).
- Asili nido:** costruzione asilo di via Vespucci (91 milioni).



La villa Fabbricotti a Firenze

Proposte dall'amministrazione agli operatori della giustizia

Tre ipotesi per il tribunale

Per alleggerire i problemi edilizi si pensa a palazzo Gerini, in via Ricasoli, a palazzo Vivarelli Colonna e ad un edificio in via dell'Anguillara - Una sistemazione anche per la pretura - Sopralluoghi nei prossimi giorni

Proposte precise aveva promesso il sindaco agli operatori della giustizia la settimana scorsa, durante la conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Vecchio. E queste sono state puntualmente presentate nel corso degli incontri concordati in quella sede. Prima alla corteo di piazza della Giustizia, poi nella sede del Comune, amministratori e operatori della giustizia si sono ritrovati intorno ad un tavolo per cercare una soluzione immediata e realistica ai gravi problemi strutturali in corso verso l'attualità del tribunale di Piazza S. Firenze.

La prima ipotesi è quella di palazzo Gerini in via Ricasoli. Il suo 10 mila metri quadrati di superficie e le 20 stanze disponibili, la possibilità offerte dalla sua struttura, la possibilità di un eventuale trasferimento di un'attività di giustizia, sono stati gli argomenti di discussione di palazzo Gerini.

Ma le commissioni di questi giorni a partire dal sopralluogo di palazzo Gerini, sempre il 22, allo spazio di via Ricasoli, e non mancherà sopralluoghi agli edifici, per accertarne lo stato e la consistenza delle interventi da effettuare e i contatti con la proprietà. Non è facile, in un centro storico come quello fiorentino reperire immobili adatti.

Ma le commissioni di questi giorni a partire dal sopralluogo di palazzo Gerini, sempre il 22, allo spazio di via Ricasoli, e non mancherà sopralluoghi agli edifici, per accertarne lo stato e la consistenza delle interventi da effettuare e i contatti con la proprietà.

Ma le commissioni di questi giorni a partire dal sopralluogo di palazzo Gerini, sempre il 22, allo spazio di via Ricasoli, e non mancherà sopralluoghi agli edifici, per accertarne lo stato e la consistenza delle interventi da effettuare e i contatti con la proprietà.

Ma le commissioni di questi giorni a partire dal sopralluogo di palazzo Gerini, sempre il 22, allo spazio di via Ricasoli, e non mancherà sopralluoghi agli edifici, per accertarne lo stato e la consistenza delle interventi da effettuare e i contatti con la proprietà.

Deciso durante un incontro in palazzo Vecchio

L'università prepara un progetto concreto per Montedomini

E' necessario evitare il sovraffollamento per utilizzare meglio le strutture edilizie dell'ateneo - La soluzione avrà carattere transitorio - Sono stati affrontati anche i problemi delle facoltà di Ingegneria e di Chimica

Un gruppo demagogico, come si è visto, si è formato in un'aula di Palazzo Vecchio, dove si è svolto un incontro tra i rappresentanti dell'università e del Comune. L'obiettivo era quello di discutere i problemi di Montedominini, un quartiere di viale Corsica che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Non molto consistenti le critiche de al Piano per Fiesole. Il documento è stato approvato dal consiglio comunale con un voto di 10 a 5. Il piano prevede la costruzione di 1000 unità abitative, di cui 500 in viale Corsica e 500 in viale de' Gondi.

La critica quindi, è da riferirsi alla possibilità di un intervento di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Assemblea dei giornalisti della Toscana. L'assemblea si è svolta a Palazzo Vecchio e ha discusso i problemi della professione giornalistica in Toscana.

Ricordo del compagno Ragionieri. Un ricordo personale di un compagno di lavoro e di un uomo di grande valore.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Il problema di Montedominini è un problema di urbanizzazione che deve essere risolto con un progetto di recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo, che è stato oggetto di un progetto di urbanizzazione da parte del Comune.

Vittadello

5900
13900
19900
9900
5900

abito uomo tulle
abito uomo tulle
abito uomo tulle
abito uomo tulle
abito uomo tulle

FIRENZE VIA BRUNELLESCHI VIA B. G. S. LORENZO - PRATO VIA C. GUASTI VIA BANCHELLI

Per tutti i pisani sarà la prima estate senza sete

L'acqua arriverà nelle zone di periferia attraverso tubature molto più grandi - Un solo neo: Ospedaletto e Putignano, ma anche qui è già pronto un progetto per intervenire in tempi brevi

Vertice a Porto Azzurro per sbloccare la crisi

PORTO AZZURRO - Porto Azzurro ancora al centro dell'attenzione delle forze politiche italiane. Nelle scorse settimane si è assai più volte aperta la virtuale apertura della crisi dell'amministrazione comunale...

PISA - Per i pisani questa sarà la prima estate senza sete. Per tutti. Compresi quei cittadini - soprattutto del quartiere del centro - che sono costretti dalla penuria di acqua a recitare la parte di medesimo spettatore delle lunghe attese...

Il Partito ha una casa nuova

A Viareggio l'edificio che ospita la federazione comunista è stato costruito su un terreno lungo e stretto - Il progetto ha permesso di inventare spazi nuovi

VIAREGGIO - Sulla via Regia la strada che ha dato il nome a Viareggio nel cuore della città, schiacciato tra la vecchia casa e un edificio nuovo si affaccia sulla strada...

La casa del partito è stata tenuta conto delle caratteristiche strutturali di tutto il comparto edilizio dove l'edificio si trova...

OFFERTA - PRIMATO!

(E' QUASI INCREDIBILE!) DELLO SPENDIBENE-EDILIZIO di PISA. ALCUNI PREZZI E ARTICOLI. L. 2.300 mq. piastrelle ceramica riv. sc. cantiere...

CERCA in queste pagine, l'offerta primato dello Spendibene

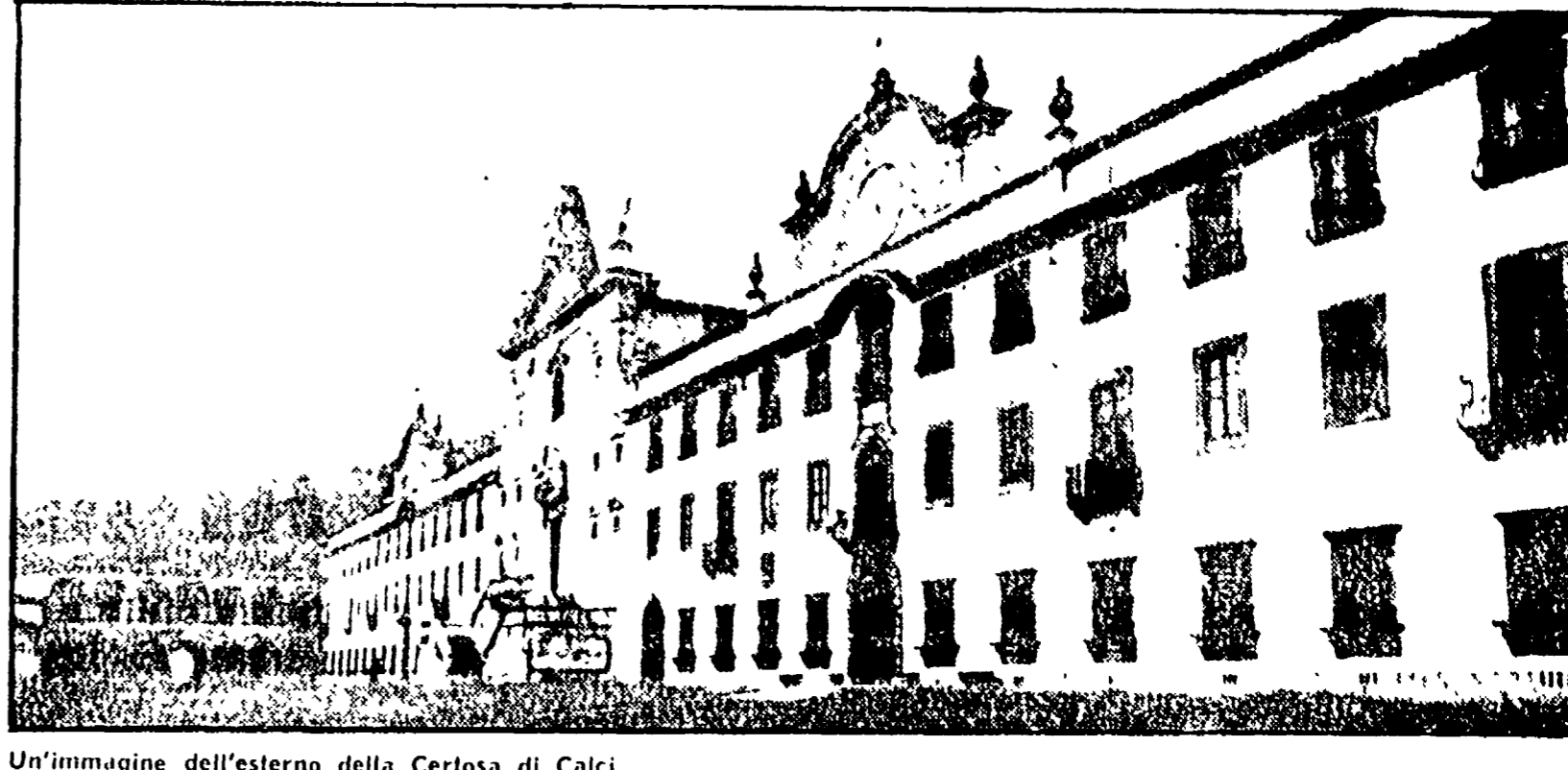
THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. 2 Via Tornabuoni Tel. 293.866 - 284.033 FIRENZE. Corsi Invernali Inglese 1978-1979.

Caro automobilista

OGGI comprare una vettura usata è diventato un investimento sicuro. Quando STAI ATTENTO a quello che compri e a dove lo compri. SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli 22 - FIRENZE TEL. (055) 430.741.

SUGLI SCHERMI

Viareggio: EOLO, ODEON, SUPERCINEMA. San Vincenzo: CENTRALE, VERDI. Rosignano: ARENA, TILATRO. Livorno: GRAM GUARDIA, METROPOLITAN. Lido di Camaiore: CRISTALLO, ARENA NUOVO TIRRENTO. Pietrasanta e Marina: ARENA GIARDINO, ARENA FOCETTE. Portoferraio (Elba): CINEMA TEATRO PIERI. Castiglioncello: CASTIGLIONECELLO. Piombino: METROPOLITAN, ODEON. Orbetello: SUPERCINEMA. Pisa: ARISTON, ASTRA, MIGNON. Livorno: CENTRALE, EUROPA, NAZIONALE. Carrara: LUX, VITTORIA, SUPERCINEMA. Massa: ASTOR, GUGLIELMI. Cecina: MAZZINI. Cecina (Marina di Massa): STELLA AZZURRA. Cecina: ARENA. Cecina: ORBITELLO. Cecina: SUPERCINEMA. Cecina: MARRACIN. Cecina: EUROPA I. Cecina: EUROPA II. Cecina: ODEON. Cecina: MODERNO. Cecina: ARISTON. Cecina: TIRRENTO. Cecina: ORBITELLO. Cecina: SUPERCINEMA. Cecina: MARRACIN. Cecina: EUROPA I. Cecina: EUROPA II. Cecina: ODEON. Cecina: MODERNO. Cecina: ARISTON. Cecina: TIRRENTO. Cecina: ORBITELLO. Cecina: SUPERCINEMA.



Un'immagine dell'esterno della Certosa di Calci

Musica e teatro per due mesi nella Certosa di Calci

La manifestazione è ormai affermata - Il programma è concordato con il Comune e la Provincia di Pisa - Stasera carrellata sulla musica classica

PISA - Sta diventando un appuntamento fisso dell'estate pisana, per il secondo anno consecutivo, il teatro della Certosa di Calci, tra i matini e i pomeriggi...

di Calci che, con la collaborazione di Bertucci e Sestini, ha organizzato una manifestazione culturale che per i mesi di giugno e luglio...



«Vada Vacanze» ora è adulta

VADA - Gli espositori sono venuti da tutta la Toscana per la mostra Vada Vacanze. La rassegna interprovinciale di attrezzature da campeggio...

I collegamenti con le isole

LIVORNO GORGONA CAPRAIA PORTOFERRAIO. LINEA PORTOFERRAIO PIOMBINO. ALISCAFO PORTOFERRAIO CAVO PIOMBINO. LINEA PIANOSA PORTO AZZURRO-MARINA PIOMBINO. LINEA PIOMBINO RIO MARINA PORTO AZZURRO PIANOSA. LINEA ISOLA DEL GIGLIO PORTO SANTO STEFANO.

Advertisement for 'italburst' featuring the slogan 'L'ESTERE DI VACANZE FELICI' and a sun icon.

Verso l'assemblea regionale dei comunisti a Salerno Il tasso di disoccupazione ormai al 10,9% in Campania

Mentre nel centro-nord è al 6% - L'occupazione ridotta del 2,2% contro lo 0,1% nazionale - Apparato produttivo completamente debilitato: è il 5% del totale ed ha concesso il 12% delle ore di cassa integrazione

Appuntamento all'Augusteo

Tutte le delegazioni del nostro partito sono mobilitate per preparare, organizzare e partecipare, l'assemblea di massa regionale che si terrà sabato a Salerno, al cinema Augusteo, con inizio alle 18.

La manifestazione si articolerà attraverso un dibattito approfondito, al quale interverranno compagni che hanno vissuto o stanno vivendo momenti particolarmente significativi della lotta e del movimento per lo sviluppo della nostra regione. L'assemblea sarà aperta dal compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del Pci in Campania e concluso dal compagno Adalberto Mimacci, membro della direzione nazionale del nostro partito e direttore di "Rinascita".

La manifestazione riveste una grande importanza per che rappresenta un momento di rilancio delle proposte della Campania nel 1977, in particolare delle condizioni del mercato del lavoro e delle rilevanti congiunturali delle carenze di commercio segnalando che le persone in cerca di occupazione sono aumentate, nel corso dell'anno trascorso, del 9%, la media nazionale è del 4,2%, il tasso di disoccupazione è arrivato al 10,9% nel centro-nord e del 6% l'occupazione si è ridotta del 2,2% mentre a livello nazionale è diminuita solo dello 0,1%.

Di fronte a queste dimensioni in gravi della situazione economica che cosa hanno fatto il governo nazionale e quello regionale? Poco o male. Andretti ha varato una difficile quotidianità di ricerca del consenso su provvedimenti singoli sfuggiti da un contesto unitario, insoddisfatti dei provvedimenti regionali, che all'interno del governo, vengono dal nord come dal sud, da Torino come dalle zone interne della Campania.

In governo in carica, infatti, disattende, almeno per ora, l'impegno fondamentale che ha assunto nei confronti della maggioranza la presentazione di un bilancio e di un piano economico triennale, a pace di collaborare i singoli strumenti legislativi di politica economica, nella prospettiva di gli anni '80.

Il governo nazionale segue le orme di quello regionale. Di fronte alle impetuose tendenze che l'aspettano la giunta regionale non ha ancora proceduto né alla riorganizzazione degli uffici, né alla definizione di nuovi strumenti di politica economica, né all'approvazione dei conti consuntivi, premessa indispensabile per la riqualificazione della finanza pubblica regionale.

Quando, inoltre, escludono le crisi aziendali, allora non è raro riscontrare l'assenza, anche fisica, dei suoi componenti. Viviamo una congiuntura eccezionalmente difficile e com-



La Campania nel 1977, in particolare dalle condizioni del mercato del lavoro e delle rilevanti congiunturali delle carenze di commercio segnalando che le persone in cerca di occupazione sono aumentate, nel corso dell'anno trascorso, del 9%, la media nazionale è del 4,2%, il tasso di disoccupazione è arrivato al 10,9% nel centro-nord e del 6% l'occupazione si è ridotta del 2,2% mentre a livello nazionale è diminuita solo dello 0,1%.

In queste circostanze il punto di rottura dell'equilibrio democratico, sotto la spinta della crisi economica, non può essere il Mezzogiorno. Quell'area del paese, cioè, che senza una sterzata decisa da tutta la manovra di politica economica continuerebbe lentamente a morire, con il solo eccessivo conflitto nazionale degli interventi assistenziali che sono stati finora riservati.

Massimo Lo Cicero

Dopo l'elezione del presidente

Totamente isolata la soluzione trasformista alla provincia di Avellino

La Dc non è riuscita a collegarsi a nessuna forza politica ed alla fine è dovuta ricorrere ancora una volta ai quattro « cani sciolti » - Nello giudizio negativo di Pci, Psi, Psdi

AVELLINO - Dopo mesi di trattative per il rilancio della giunta e dopo ben 4 sedute a vuoto nel solo mese di giugno, la Dc non ha saputo trovare di meglio che tentare, al Consiglio provinciale, nella seduta dell'altro sera, la formazione di un ennesimo monocolore che si regge sull'appoggio esterno della pattuglia dei 4 « cani sciolti » (gli ex missini D'Amore e Milano, l'ex socialista Di Stasio e Lanzuso, un consigliere e spulso qualche anno fa dal Pci per indegna politica). Un monocolore per il quale nonostante le spericolate operazioni trasformiste messe in atto non esistono neppure i numeri: tanto è vera che la Dc è riuscita ad eleggere il suo candidato, Cardillo, solo nella terza votazione, quella cioè del ballottaggio nella quale bastava la maggioranza semplice dei presenti.

Di fatto a Cardillo sono andati voti contro i 14 consiglieri democristiani, un consigliere socialista, un consigliere socialista-democratico, votato dalle sinistre (Pci Psi, Psdi), mentre una è stata la scheda bianca, quella del consigliere democristiano. È stato quindi necessario, dopo l'elezione del presidente, aggiornare la riunione a venerdì pomeriggio, quando, essendo in seconda convocazione, sarà sufficiente la maggioranza semplice dei presenti per varare la nuova giunta.

Ciò che però più conta porre in evidenza è il senso di assalto e di scontro politico in cui la Dc si è venuta a trovare in consiglio provinciale. Non è di secondaria importanza che all'indomani del fallimento delle trattative per l'Intesa la cui responsabilità ricade e imputato sulla Dc questo partito non sia stato capace neppure di dar vita ad una alleanza con il Psdi. Il motivo della rottura - come hanno precisato nei loro interventi i consiglieri socialdemocratici Santusoso e Milano - è stato dato dal rifiuto della Dc di rinunciare a designare l'ex socialista Di Stasio a presidente della giunta provinciale carica che già ricopre nel passato monocolore qualche mese dopo che era uscito dal partito socialista. Ciò significa che la Dc, interessata alla conservazione del suo potere a tutti i costi, non riesce più ad avere una linea politica degna di questo nome e a stabilire quindi un dialogo ed una collaborazione di convergenza con qualche forza politica. Che all'ultimo momento poi, la Dc abbia preferito, per la carica di presidente, Cardillo a Di Stasio, sta solo a significare che si è resa conto che non poteva spuntare a brecci tutti sfacciatamente la sua profusione per operazioni trasformiste.

Né vale rivendicare - come hanno fatto i consiglieri Dc Di Stasio e Lanzuso - il carattere « transitorio » dell'attuale monocolore in attesa del rilancio dell'Intesa e pretendere la propria determinazione a costituire immediatamente giunta unitaria nelle condizioni montate. La verità è che l'attuale legislatura amministrativa, per responsabilità del partito, è stata nel concreto il nostro carattere di partito popolare.

La campagna di sottoscrizione per il rilancio della Dc è stata travolgente e senza precedenti. La nostra stampa quotidiana e periodica, con i suoi comizi e i suoi dibattiti, ha dato un contributo importante per far conoscere la nostra politica e per far capire che la Dc non è assolutamente sufficiente la diffusione, per esempio, de "l'Unità", in

Insieme alle dichiarazioni programmatiche

Nella nottata di ieri approvato il bilancio al Comune di Salerno

Conclusa la tormentata seduta del consiglio Riunione-sconto del gruppo Dc che ha messo a tacere temporaneamente lo scalpitare dei 9 dissidenti - La posizione del Pci

SALERNO - Si è conclusa la notte, con l'approvazione di un bilancio e di una programmazione della giunta comunale di Salerno. Il bilancio è stato approvato con un voto di 14 contro 9. Il bilancio è stato approvato con un voto di 14 contro 9. Il bilancio è stato approvato con un voto di 14 contro 9.

Una situazione che ha tenuto conto di quelle che si sono presentate in questi giorni. Il bilancio è stato approvato con un voto di 14 contro 9. Il bilancio è stato approvato con un voto di 14 contro 9.

Fabrizio Feo

ABORTO - Si è trasferita da Capua per fronteggiare il sabotaggio

Un' «equipe» mobile a Benevento

Un primo risultato della mobilitazione delle donne per l'applicazione della legge - I medici opereranno nell'ospedale civile - Anche la clinica « Salus » autorizzata dal Consiglio regionale a praticare gli interventi

BENEVENTO - Col presidio ininterrotto dell'ospedale civile, continua a Benevento la lotta che il movimento delle donne, con l'appoggio delle forze democratiche, sta conducendo per l'attuazione della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza. La mattina e sera le donne del comitato unitario di lotta difendono volentieri, allestito a mo' di barriera, il cancello dell'ospedale per impedire alla gente il significato della loro protesta, il contenuto della legge.

In città la gente risponde molto positivamente alla lotta delle donne e tra il personale paramedico cresce una solidarietà sempre maggiore verso questa battaglia. Altro elemento molto importante della lotta di questi giorni è stata la determinazione ad imporre con il movimento la legge una fermezza che ha sconosciuto le posizioni di chi, sconsigliando dietro la critica alla legge, si è sottratto ad ogni impegno e responsabilità.

Venendo alla situazione attuale, la regione ha autorizzato la clinica « Salus » di Telesse a praticare temporaneamente gli interventi, ma il comitato unitario femminile per il controllo e per l'applicazione della legge 194 ha ottenuto che da ogni pomeriggio gli interventi fossero effettuati nell'ospedale civile da una «equipe» di medici di Capua.

Prattini il comitato unitario di lotta e su questo ha un peso formale la posizione del Pci e il Psdi ha chiesto al consiglio di amministrazione dell'ospedale la convocazione di una assemblea di tutto il personale e con le forze politiche e sociali e il movimento delle donne sul contenuto della legge.

ABORTO - Gravi ritardi

La Commissione assegnazione alloggi non si riunisce

Un altro irresponsabile episodio si sta verificando in questi giorni attorno alla vicenda dell'assegnazione degli alloggi dell'edilizia economica e popolare a Benevento. La commissione assegnazione alloggi trova difficoltà a riunirsi e ad espletare le proprie funzioni per l'irresponsabile atteggiamento di alcuni suoi componenti che si presentano alle sedute con notevoli ritardi o, come nel caso dell'ultima seduta, non si presentano affatto impedendo così il raggiungimento del numero legale ed il regolare svolgimento della seduta.

L'irresponsabilità della commissione assegnazione alloggi è ancora maggiore se si tiene conto degli impegni assunti dalla stessa nei confronti degli assegnatari in lotta a stilare le graduatorie in tempi brevissimi. Il rappresentante del Sma Franco Terracina, di fronte al perdurare di questi scandali, atteggiamenti, ha abbandonato la seduta in segno di protesta.

Nel mentre continua la serie di voraginosi episodi attorno a questa vicenda, gli assegnatari continuano la loro lotta domani sera, infatti, essi si incontreranno con il Sma e poi col Pci di Benevento per fare il punto sulla situazione ed andare ad una verifica

Le responsabilità della giunta

Manifesto PCI-PSI a Somma Vesuviana per la carenza d'acqua

Aumenta il malcontento dei cittadini di Somma Vesuviana per la carenza di acqua. Le locali sezioni del partito comunista e del partito socialista hanno affisso un manifesto nel quale esprimono protesta per la situazione esistente in città e chiedono che la giunta comunale intervenga, al più presto, presso l'Aquedotto vesuviano per risolvere il problema.

I comunisti ed i socialisti di Somma Vesuviana insistono affinché venga trovato il modo « allo stato di disagio, di insoddisfazione e di agitazione dei cittadini che da circa due mesi, per ragioni indipendenti da guasti e rotture varie, ricevono l'erogazione d'acqua solo in qualche ora del giorno e della notte e talvolta non rimangono privi per intere settimane ».

CASERTA - Assieme all'opera di proselitismo e sottoscrizione

Campagna per la stampa: occasione per discutere

CASERTA - Quest'anno la campagna di sottoscrizione per la stampa comunista comincia il 18 nei locali della federazione del Pci l'attività proselitistica dei comunisti di Terra di Lavoro sulle questioni della stampa. Nel corso della riunione si farà il punto sullo stato delle sottoscrizioni per la stampa comunista e sulle iniziative per il proseguo della campagna.

È fissato per domani alle ore 18 nei locali della federazione del Pci l'attività proselitistica dei comunisti di Terra di Lavoro sulle questioni della stampa. Nel corso della riunione si farà il punto sullo stato delle sottoscrizioni per la stampa comunista e sulle iniziative per il proseguo della campagna.

terza di lavoro. È questo un dato che si deve parzialmente confrontare con le grandi potenzialità che pure esistono in terra di lavoro per la presenza di forti concentrazioni di movimento di lotta combattiva nelle campagne e tra la gioventù.

Certo la diffusione sale molto le dotazioni e nei giorni di diffusione straordinaria e comunque « vogliamo il nostro partito non sia il solo più negato in Campania ».

Piero Lapicirella

VI SEGNALIAMO

- Io e Annie (Embarcazioni)
- Taxi driver (NO)
- Amarcord (Azione)
- Una donna tutta sola (Aracidi, Adriano)
- MASH (A.C.N)
- Questo pazzo pazzo pazzo mondo (P.ATA)

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)

Io e Annie, con W. Allen - SA

MARILYN (Viale A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)

Non contate su di noi, con S. M. - DR (VM 11)

NO (Via Santa Caterina di Siena - Tel. 414.371)

Taxi driver con F. De N. - DR (VM 14)

CINE CLUB (Via Orsino, 77 - Tel. 650.501)

RIPIDO

CINEMA INCONTRI (Parrocchia di Ripido)

CINETECA ALTRO (Via Port'Alto, 30 - Ripido)

CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Postillo 346)

RIPIDO

RITZ (Via Poissina, 55 - Telefono 218.510)

Un top di classe

SPDI (Via C. L. Via M. Rita, 5 - VM 18)

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)

Emancuella perché violenza alle donne, con L. Genser - DR (VM 18)

ALL'UNA (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.880)

Amarcord di F. Fallini - DR (Tel. 683.128)

AMBASCIATURI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)

Una donna tutta sola, con J. G. - DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 79 - Tel. 418.731)

SCHERMI E RIBALTE

Il gatto con gli stivali in giro per il mondo - DA

ALBUQUERQUE (Viale Uccia d'Aosta - Tel. 418.731)

Caligola

CONSU (Largo Merlatone - Telefono 319.911)

40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. B. - C (VM 14)

DELLE PALME (Vialeo Vetrina - Tel. 418.136)

La febbre del sabato sera, con J. - VM 14

DEBENTINI (Via C. P. 56 - S. 4)

ACANTUS (Viale Augusto - Telefono 324.764)

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)

Corpo a corpo, con S. Kosica - C (VM 18)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)

Set jeans, con D. M. - C (VM 18)

FIAMMA (Via C. P. 46 - Telefono 416.988)

Chiusa estiva

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)

Won ton ton il cane che salta Hollywood, con B. Dem. - A

FIGURINE (Via R. Nardo, 9 - Tel. 310.489)

Delirious con K. Genser - DR (Tel. 324.764)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)

Agente 007: vivi e lascia morire, con R. Moore - A

OCEAN (Piazza Piedigrotta, n. 12 - Tel. 667.360)

La guerra del robot, con A. - DR (VM 18)

ROXY (Via Jaria - Tel. 342.148)

Chiusa estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Telefono 343.722)

2 svedesi a Parigi

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paleiello Claudio - Tel. 377.075)

Una donna tutta sola, con J. - C (VM 18)

ACANTUS (Viale Augusto - Telefono 324.764)

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)

Corpo a corpo, con S. Kosica - C (VM 18)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)

Set jeans, con D. M. - C (VM 18)

FIAMMA (Via C. P. 46 - Telefono 416.988)

Chiusa estiva

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)

Won ton ton il cane che salta Hollywood, con B. Dem. - A

FIGURINE (Via R. Nardo, 9 - Tel. 310.489)

Delirious con K. Genser - DR (Tel. 324.764)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)

Agente 007: vivi e lascia morire, con R. Moore - A

OCEAN (Piazza Piedigrotta, n. 12 - Tel. 667.360)

La guerra del robot, con A. - DR (VM 18)

ROXY (Via Jaria - Tel. 342.148)

Chiusa estiva

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)

Infiammazione del collo, con A. - C (VM 18)

DIANA (Via Luc. Giordano - Telefono 377.577)

47 morto che parla, con T. - C (VM 18)

EDEM (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)

Diana, con Franklyn

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)

Chiuso

GLORIA (Via Arenaceo 250 - Telefono 291.309)

Notti porno nel mondo n. 2

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)

Mancini sessuali

GLORIA (Via Arenaceo 250 - Telefono 291.309)

PLAZA (Via Kerker, 2 - Telefono 370.519)

Questo pazzo pazzo pazzo mondo con S. T. - SA

TITANUS (Largo Novara, 37 - Telefono 268.122)

Caligola

ALTRE VISIONI

ANEDEDO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.246)

(non pervenuto)

AMERICA (Via Tito Angolini, 21 - Telefono 418.922)

Champagne per 2 dopo il fallimento, con H. M. - G

ASTORIA (Sella Tarsi - Telefono 343.722)

Diamanti sporchi di sangue con C. C. - DR (VM 18)

ASIRA (Via Mezzogiorno 100 - Tel. 206.470)

Le altre vate delle locuste

AZALIA (Via Cumana, 23 - Telefono 377.917)

Il brutto il bello e il cattivo

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 243.222)

Il magnifico mandrillo (VM 18)

Placide di donna, con E. F. - C (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Telefono 262.858)

Lager sadis, con M. Carven - DR (VM 18)

DOPPIOPAPPO PI (Tel. 321.103)

I quattrini più violenti

ITALIANI (Via Iasso, 109 - Telefono 685.444)

West end sode - SA

LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.172)

Non pervenuto

NOGHERISSIMO (Via C. G. - Telefono 320.063)

Il magnifico mandrillo (VM 18)

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 - Tel. 756.782)

Il messicano

POSITIVO (Via Postillo, 68-A - Telefono 685.444)

Il colonnello Buttigione diventa capo del servizio segreto

QUADRIFOGLIO (Vie Cavallotti - Tel. 616.925)

Emanuele l'infelice

Editori Riuniti

Umberto Terracini

Come nacque la Costituzione

Intervista di Pasquale Balsano - Interventi - pp. 136 - L. 1800 - Al commento degli articoli più noti della Costituzione, Umberto Terracini aggiunge un corredo prezioso di documenti, ricavato da memorie personali sui protagonisti, le battaglie, gli scontri politici che caratterizzano il lungo e contrastato travaglio di cui è nata la nostra carta costituzionale.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO

DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI

Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale

NAPOLI - V. Roma, 418 (Spazio Santo) - Tel. 213.228 (Rami 1 e 2)

SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.92 (martedì e giovedì)

italianist

L'AVVENTURA DI VAGGARE

agenzia specializzata per viaggi in URSS

SICILIA - Lo ha assicurato il presidente Mattarella

Domani a Putignano la manifestazione del PCI

Ieri sciopero nel Guspinese contro i licenziamenti alla Filati Industriali

La Regione promette: entro luglio la legge sui consuntori

Dopo la mobilitazione e la giornata di lotta delle donne - Le prossime scadenze dell'Ars

Dalla nostra redazione
PALERMO - Entro luglio anche la Sicilia avrà la sua legge sui consuntori. L'impegno politico espresso dal presidente della Regione, Mattarella, scaturisce dalla pressione esercitata attraverso la giornata di lotta delle donne siciliane organizzata martedì dal comitato regionale comunista. La commissione d'inchiesta ha già iniziato il disegno di legge, che ha in conto di dare diverse forti resistenze da parte del gruppo democristiano.

Il capigruppo all'assemblea hanno pure sanzionato alcuni punti fermi del prossimo calendario di lavoro. I consuntori per la giunta delle partecipazioni regionali ha iniziato la discussione sul piano dell'attività del gruppo regionale industriale (ESPI). Sempre sul piano ESPI per martedì la commissione ha iniziato il disegno di legge, che ha in conto di dare diverse forti resistenze da parte del gruppo democristiano.

Nota del PCI sulle dimissioni di Monte

Alla Regione Molise farsa democristiana in quattro atti

CAMPOTRASSANO - Il gruppo PCI alla Regione Molise, di fronte al quarto atto della farsa democristiana di cui è presidente il Consigliere dell'on. Vittorio Monte, a tutela del Consiglio regionale e della verità dei fatti, ha espresso un comunicato alcune valutazioni. La prima è che le dimissioni sono state motivate da ragioni personali, e che il gruppo di Montecitorio ha accettato l'intenzione di accelerare la crisi della giunta D'Amico per recuperare un posto di potere come l'attuale.

La seconda è che il vero massacrante della Regione non è quello che deriva dalle alleanze di testa dell'on. Monte ma quello collegato alla crisi della giunta D'Amico che non riesce a trovare una soluzione per la neutralizzazione reciproca dei gruppi interni alla DC, per la mancanza di una politica dei suoi componenti che non riescono a lavorare e prendono la decisione di andarsene.

Per chiedere il rispetto degli impegni presenti nell'accordo programmatico regionale

In piazza oggi a Reggio i cooperatori calabresi

Corteo e comizio in piazza Italia - Le tre cooperative (Confederazione, Lega e Associazione generale) sollecitano l'attuazione della legge sul sostegno finanziario alle coop e l'istituzione della consulta regionale

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Una manifestazione dei cooperatori calabresi, aderenti a tre organizzazioni: Cooperativa (Confederazione), Lega nazionale e Associazione generale, si svolgerà questa mattina a Reggio Calabria. La giornata di lotta prevede un corteo lungo corso Garibaldi, un raduno in piazza Italia ed un comizio di una delegazione con a presidenza del comitato regionale, il capigruppo consuntivo, i presidenti delle quattro commissioni pertinenti. I motivi alla base della protesta dei cooperatori calabresi sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenuta da rappresentanti della tre centrali cooperative, in cui è stato sottolineato con forza il ruolo che la cooperazione ha in Calabria e la necessità di una maggiore attenzione da parte concreta verso di essa di parte della Regione.

Anche la Puglia in lotta per la difesa del lavoro

L'iniziativa di zona si inquadra nelle giornate meridionali - In primo piano i problemi del tessile e abbigliamento

Dalla nostra redazione

BARI - Una manifestazione di zona, inquadra nelle giornate meridionali per la difesa del lavoro e dello sviluppo economico, è stata indetta per domenica 30 giugno, dalla Federazione dei lavoratori tessili e abbigliamento della Puglia, in collaborazione con le sezioni dei Comuni interessati. La manifestazione è stata organizzata da un comitato di zona, presieduto da Giuseppe Abbruscato, con il contributo di alcune organizzazioni sindacali e di alcune fabbriche. La manifestazione si svolgerà in un'aula della sede della Regione pugliese, dalle ore 10 alle 12.30. Il comitato di zona ha invitato a partecipare tutti i lavoratori tessili e abbigliamento della Puglia, in particolare quelli che sono sottoposti a licenziamenti o a riduzioni di orario. La manifestazione è gratuita e non comporta alcun costo.

La manifestazione si svolgerà in un'aula della sede della Regione pugliese, dalle ore 10 alle 12.30. Il comitato di zona ha invitato a partecipare tutti i lavoratori tessili e abbigliamento della Puglia, in particolare quelli che sono sottoposti a licenziamenti o a riduzioni di orario. La manifestazione è gratuita e non comporta alcun costo.

Tutti davanti alla fabbrica per evitarne la chiusura

I lavoratori e i cittadini della zona hanno dato vita ad una manifestazione ai cancelli dell'azienda di Villacidro - Per venerdì incontro sindacati e direzione Snia Viscosa

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Durante la mattinata di ieri le strade di Villacidro e del Guspinese hanno visto una affluenza massiccia di folle. La zona che dal municipio di Villacidro si estende in periferia verso gli stabilimenti della Filati Industriali, bruciata di gente. Operai, studenti, donne, contadini braccianti, impiegati sono giunti con tutti i mezzi, spuntando macchine moto biciclette dei comuni del B. comprensorio, per contribuire alla fabbrica in marcia di protesta. A mezzogiorno, una folla di operai e cittadini ha dato vita ad una manifestazione di zona, inquadra nelle giornate meridionali per la difesa del lavoro e dello sviluppo economico. La manifestazione è gratuita e non comporta alcun costo.

La manifestazione si svolgerà in un'aula della sede della Regione pugliese, dalle ore 10 alle 12.30. Il comitato di zona ha invitato a partecipare tutti i lavoratori tessili e abbigliamento della Puglia, in particolare quelli che sono sottoposti a licenziamenti o a riduzioni di orario. La manifestazione è gratuita e non comporta alcun costo.



Si sono dimessi i due consiglieri del PCI

Negli ospedali di Cagliari scandalosa ed inefficiente gestione clientelare

CAGLIARI - Con una lettera inviata al presidente del Consiglio regionale, Andrea Ruzzo, i due consiglieri del PCI, Manenti e Pulzoni, hanno denunciato la gestione clientelare e inefficiente degli ospedali di Cagliari. La lettera, firmata dai due consiglieri, denuncia la mancanza di trasparenza nella gestione delle risorse, la presenza di favoritismi e la mancanza di una reale programmazione sanitaria. I due consiglieri chiedono che il Consiglio regionale si occupi di risolvere questi problemi e di garantire una migliore gestione degli ospedali.

Incontri ed assemblee del PCI in vista della manifestazione dell'8 luglio

Poche e non convincenti le proposte de governo per la crisi in Calabria

Le assemblee di ieri l'altro a Locri e a Reggio Calabria con Villari e Ambrogio - Sciogliere ogni dubbio sul Quinto centro siderurgico - Occorrono programmi per sviluppare l'occupazione

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - La necessità di una forte ripresa del movimento di massa e della iniziativa unitaria, le vicende del Quinto centro siderurgico, della Liquichimica, dell'Officina Grande Riparazione delle Ferrovie dello Stato, la drammatica situazione occupazionale e di crisi nella Calabria sono state al centro delle assemblee popolari di Locri, presiedute dall'on. Villari, e di Reggio Calabria con l'on. Ambrogio. Le assemblee hanno discusso le proposte del governo e le iniziative della Regione calabrese, che non sono state giudicate convincenti. I partecipanti hanno chiesto che il governo e la Regione adottino misure più incisive per risolvere la crisi occupazionale e promuovere lo sviluppo economico della Calabria.

La situazione economica e sociale in Calabria - ha detto il relatore Zappia - esige proposte urgenti: la crisi di attività produttiva, l'inefficienza delle scarse iniziative avviate, i segnali più evidenti della crisi occupazionale, il valore dell'iniziativa comunista che avrà nella manifestazione regionale dell'8 luglio prossimo un momento di unificazione della protesta e della pressione popolare che ripropone la necessità di mantenere fede agli impegni assunti quando questi sono arrivati alla scadenza del loro mandato.

POTENZA - Paralizzata l'attività dell'amministrazione

Con la tattica dei rinvii la DC rende ingovernabile la Provincia

POTENZA - La Democrazia Cristiana alla provincia e al partito della giunta comunale di Potenza hanno compiuto un'altra mossa: hanno rinvii la decisione di assumere le funzioni di assessore provinciale. La tattica dei rinvii ha paralizzato l'attività dell'amministrazione provinciale, impedendo l'attuazione di molte iniziative e progetti. I cittadini si lamentano per la mancanza di servizi e per la lentezza con cui vengono prese le decisioni. Si chiede che la DC abbandoni questa tattica e si occupi seriamente di risolvere i problemi della Provincia.

Chiesta dal Pci la convocazione d'urgenza del Consiglio comunale

A Foggia il Comune perde tempo Nessuna circoscrizione insediata

Dal nostro corrispondente

Gaetano Livrea rieletto rettore all'ateneo di Messina

MESSINA - Il prof. Gaetano Livrea è stato rieletto rettore dell'Università di Messina. Livrea ha una lunga esperienza accademica e amministrativa. Durante il suo mandato ha lavorato per migliorare la qualità dell'istruzione e per promuovere la ricerca scientifica. La sua rielezione è stata accolta con soddisfazione dalla comunità accademica.

Domani a Bari attivo del PCI sulla riforma della scuola

BARI - Nel quadro delle iniziative promosse a livello nazionale dalla sezione scuola, il partito comunista di Bari si occuperà domani di discutere la riforma della scuola. I comunisti bari chiedono che la riforma sia basata sui principi di equità e di qualità, e che venga data priorità alla formazione del personale docente.

Sull'aborto oggi assemblee all'Enalc di Cagliari

CAGLIARI - Lo stato di attuazione delle leggi sull'aborto è il problema delle donne di Cagliari. Per discutere questo problema e per chiedere che il Consiglio regionale si occupi di risolvere questi problemi, si svolgeranno oggi assemblee all'Enalc di Cagliari.

Filippo Veltri

Domani a Bari attivo del PCI sulla riforma della scuola

BARI - Nel quadro delle iniziative promosse a livello nazionale dalla sezione scuola, il partito comunista di Bari si occuperà domani di discutere la riforma della scuola. I comunisti bari chiedono che la riforma sia basata sui principi di equità e di qualità, e che venga data priorità alla formazione del personale docente.

Domani a Bari attivo del PCI sulla riforma della scuola

BARI - Nel quadro delle iniziative promosse a livello nazionale dalla sezione scuola, il partito comunista di Bari si occuperà domani di discutere la riforma della scuola. I comunisti bari chiedono che la riforma sia basata sui principi di equità e di qualità, e che venga data priorità alla formazione del personale docente.

Chiesta dal Pci la convocazione d'urgenza del Consiglio comunale

A Foggia il Comune perde tempo Nessuna circoscrizione insediata

Dal nostro corrispondente

Gaetano Livrea rieletto rettore all'ateneo di Messina

MESSINA - Il prof. Gaetano Livrea è stato rieletto rettore dell'Università di Messina. Livrea ha una lunga esperienza accademica e amministrativa. Durante il suo mandato ha lavorato per migliorare la qualità dell'istruzione e per promuovere la ricerca scientifica. La sua rielezione è stata accolta con soddisfazione dalla comunità accademica.

Domani a Bari attivo del PCI sulla riforma della scuola

BARI - Nel quadro delle iniziative promosse a livello nazionale dalla sezione scuola, il partito comunista di Bari si occuperà domani di discutere la riforma della scuola. I comunisti bari chiedono che la riforma sia basata sui principi di equità e di qualità, e che venga data priorità alla formazione del personale docente.